

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0005745 del 16/05/2025
IV (Uscita)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 67/2025

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024 – 2025

CLASSE QUINTA, SEZIONE EA

Liceo delle Scienze Umane- economico sociale

Il Coordinatore di Classe: Prof.ssa Grignoli Barbara

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Prot. n.

Sommario

I. Composizione del Consiglio di Classe	4
II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	4
II.1 I progetti didattici	5
II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto.....	6
II.3 Curricolo di Educazione Civica-Cittadinanza e Costituzione.....	7
II.4. I progetti educativi per le classi quinte	9
II.4.a. Il Progetto Tutor	9
II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma	9
II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	10
II.4.d. Educazione alla salute.....	10
II.4.e. Attività di istituto, assemblee, CIC	10
 II.5 La didattica orientativa	11
 II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	11
II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	12
II.6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"	13
II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito.....	13
II.6.d. Criteri di definizione del voto in condotta	14
III. Presentazione del Liceo Economico-Sociale	15
III.1 Quadro Orario.....	15
III.2 Caratteristiche del percorso	16
III.3. Profilo dello studente.....	16
III.4 Risultati di apprendimento.....	16
III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	17
III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	18
III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo	18
III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	21
IV. Relazione della Classe	21
IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio.....	21
IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio.....	21
IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio	22
IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico	23
IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali	24
IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio	24
IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio	25
IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio	26

IV.4 Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione	27
IV.4.a. Simulazione della prove d'esame	27
IV.4.b. Criteri di valutazione	27
V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate durante il triennio	28
V.1. Educazione Civica	28
V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica	30
V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL	31
V.3 Altre attività integrative	32
V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.	32
VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline	33
VI.1. ITALIANO- Prof. Teresa Miceli	33
VI.1.a. Relazione finale di Italiano- Prof. Teresa Miceli	33
VI.1.b. Programma svolto di Italiano- Prof. Teresa Miceli	35
VI.2. INGLESE (Prima lingua straniera)- Prof.ssa Rosa Stella Colombo.....	39
VI.2.a. Relazione finale di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo	39
VI.2.b. Programma svolto di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo	40
VI. 3 DIRITTO ECONOMIA – Prof.ssa Denise Tagliasacchi.....	43
VI.3.a. Relazione Finale di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi	43
VI.3.b. Programma svolto di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi	46
VI. 4. FILOSOFIA- Prof. Flavio Clerici	48
VI.4.a. Relazione finale di Filosofia- Prof. Flavio Clerici.....	48
VI.4.b. Programma svolto di Filosofia- Prof. Flavio Clerici.....	49
VI.5. STORIA - Prof. Flavio Clerici	54
VI.5.a. Relazione finale di Storia – Prof. Flavio Clerici	54
VI.5.b. Programma svolto di Storia – Prof. Flavio Clerici	55
VI. 6. STORIA DELL'ARTE - Prof.ssa Susanna Formenti	59
VI.6.a. Relazione Finale di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti.....	59
VI. 6. b. Programma svolto di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti	60
VI. 7. FISICA - Prof. Edoardo Torreggiani	63
VI. 7.a. Relazione Finale di Fisica - Prof. Edoardo Torreggiani	63
VI. 7. b. Programma svolto di Fisica - Prof. Edoardo Torreggiani	64
VI.8. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof. Pasquale Toscano	66
VI. 8.a. Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive - Prof. Pasquale Toscano	66
VI. 8. b. Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive - Prof. Pasquale Toscano	68
VI. 9. FRANCESE (seconda lingua straniera) - Prof.ssa Barbara Grignoli	69
VI. 9.a. Relazione finale di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli	69
VI. 9. b. Programma svolto di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli	70
VI. 10. RELIGIONE(I.R.C) – Prof.ssa Eva Calì.....	73
VI. 10.a. Relazione finale di Religione - Prof.ssa Eva Calì	73
VI. 10.b. Programma svolto di Religione - Prof.ssa Eva Calì	74
VI.11. MATEMATICA - Prof.ssa Caterina Ielapi	75
VI. 11.a. Relazione finale di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi	75
VI. 11. b. Programma svolto di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi	77
VI. 12. SCIENZE UMANE - Prof.ssa Anna Rosa Sala	80
VI. 12. a. Relazione finale di Scienze Umane - Prof.ssa Anna Rosa Sala	80

VI. 12. b. Programma svolto di Scienze Umane - Prof.ssa Anna Rosa Sala.....	82
VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	86

VIII. Griglie di valutazione (Simulazione Prima Prova, Seconda Prova, Colloquio Orale).....	88
---	----

I. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Teresa Miceli	
Inglese- prima lingua e cultura straniera	Rosa Stella Colombo	
Francese- seconda lingua e cultura straniera	Barbara Grignoli	
Diritto ed Economia Politica	Denise Tagliasacchi	
Scienze umane	Anna Rosa Sala	
Filosofia e Storia	Flavio Clerici	
Storia dell'arte	Susanna Formenti	
Matematica	Caterina Ielapi	
Fisica	Edoardo Torreggiani	
Scienze motorie e sportive	Pasquale Toscano	
Religione cattolica	Eva Calì	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

Il Coordinatore della Classe 5^{EA}
Prof.ssa Barbara Grignoli

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDfJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2).

Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa.

In particolare, attraverso l'accreditamento al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.

- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio volte al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella ridetta ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO	
COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)	
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2020-2021 – Classi prime:

Per le classi prime la macro tematica sviluppata è stata "Le regole", al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli

elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

a.s. 2021-22 classi seconde: Per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

a.s. 2022-2023 classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Ed. Salute)
- Incontro sulla 'Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino

a.s. 2023-2024 classi quarte; La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all'immigrazione con l'associazione la Grande Casa;
- Incontro con esperto per educazione stradale;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

a.s. 2024-2025 classi quinte: In quest'anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze ed obbiettivi di apprendimento, come declinati nell'aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obbiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della dott. Ciambrone.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE	TEMATICHE A.S. 2024/25
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	TUTELA DEI DIRITTI
TERZA	IL LAVORO
QUARTA	L'AMBIENTE
QUINTA	LE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L’Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l’intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell’imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area

dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;

- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); "Giornata informativa su Università e Professioni" organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“conoscenze”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“abilità”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“competenze”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne specificano il diverso grado di padronanza.

II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell’art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150 ,

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi))

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14

9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+	+-----+

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 ma media a decimale < 5 Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≤ 8
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze e con voto di condotta ≥ 9	Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con una insufficienza*. Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con voto di condotta ≤ 8
Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta ≥ 9, ma con media a decimale < 5. Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta ≥ 9 Studenti promossi ad agosto con voto di condotta ≤ 8.

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

II.6.d. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo Economico-Sociale

III.1 Quadro Orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO SOCIALE (LICEO ECONOMICO SOCIALE)					
Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

III.2 Caratteristiche del percorso

Il Liceo Economico Sociale dell'Istituto "A. Greppi" si caratterizza sul piano dell'offerta formativa per una proposta che amplia e consolida quanto storicamente sperimentato nel precedente Liceo socio-psico-pedagogico e, sul piano didattico – formativo, risponde a quelle attese del territorio, rivolte a rinforzare una preparazione giuridico e socioeconomica. Il percorso di studi, per la sua specifica impostazione, offre infatti la possibilità di approfondire i significati, i nessi, le interazioni tra scienze giuridiche, economiche e sociali, allo scopo di fornire allo studente competenze avanzate nel campo dell'osservazione sistematica delle problematiche contemporanee nazionali, europee, globali.

Il Liceo Economico Sociale dell'Istituto Greppi, per la qualificazione e l'arricchimento dell'offerta formativa, è iscritto alla rete nazionale dei Licei Economici Sociali.

(<http://www.liceoeconomicosociale.it>).

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo Economico Sociale richiama quanto previsto nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle cinque aree comuni a tutti i licei - metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica - da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali. In accordo con l'art. 2 del DPR 89/2010 il percorso del Liceo Economico Sociale fornisce allo studente *“gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”*.

III.4 Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso di studio gli studenti del Liceo Economico Sociale, fatti salvi gli obiettivi comuni a tutti i licei, sono in grado di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

Nel Liceo Economico Sociale acquistano particolare rilevanza i progetti sotto riportati (alcuni di essi, soprattutto quelli dell'area socio-pedagogica-antropologica, sono svolti parallelamente al Liceo delle Scienze Umane base). Tutti mirano a formare: competenza alfabetica funzionale, competenza in materia di cittadinanza, competenza personale e sociale, capacità di imparare a imparare. Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali nelle due discipline L2 (Inglese e Francese), spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; partecipazione a settimane all'estero (Inghilterra e Francia) e stage lavorativi in Francia per il rafforzamento delle competenze linguistiche.
- *Competenza matematica e competenza in scienze (tecnologie e ingegneria)*: laboratorio per lo sviluppo di competenze nell'area delle diverse abilità sensoriali (durante il primo biennio con Scienze Umane base); lavori di raccolta e laboratori per lo sviluppo di competenze matematico- statistiche attraverso la raccolta, ricerca, rielaborazione ed analisi di dati in ambito socioeconomico.
- *Competenza digitale*: percorsi didattici di potenziamento/approfondimento metodologico grazie alla collaborazione con esperti del mondo del lavoro ed universitario nell'ambito delle scienze giuridico-economiche e sociali per lo sviluppo di abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; laboratori di metodologia della ricerca sociale.
- *Competenza imprenditoriale*: attività di alternanza scuola lavoro intesa come approfondimento metodologico e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare a partire dal secondo biennio in strutture socio-economiche, per caratterizzare meglio lo specifico percorso liceale, secondo la seguente casistica: stage presso associazioni, istituzioni e aziende pubbliche e/o private, ospedali, istituzioni scolastiche, studi professionali presenti nel territorio da regolamentare secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività di formazione e orientamento dove, grazie alla collaborazione con esperti del mondo imprenditoriale privato e del terzo settore, si favorisce l'abitudine a lavorare in team, a prendere decisioni e risolvere problemi, a comunicare in modo efficace, sviluppando la creatività, l'iniziativa, la responsabilità e un pensiero critico per il raggiungimento di un obiettivo condiviso;

incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*: percorsi laboratoriali sulla comunicazione in diverse sue forme.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali su tematiche sociali quali infanzia e immigrazione; percorsi di educazione finanziaria in collaborazione con enti del settore per una cittadinanza economica consapevole (durante il secondo biennio e la classe Quinta).

III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo

Le linee di indirizzo generali scelte dalla Commissione di progettazione per la classe del Liceo Economico Sociale prevedono:

- un progetto triennale generale (format), intitolato PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E ORIENTAMENTO IN USCITA, che fa da cornice di riferimento alle singole esperienze formative e di stage;
- all'interno del progetto triennale, proposte progettuali annuali specifiche e obbligatorie di tipo formativo, che si alternano con l'esperienza di stage, con libertà di scelta, da parte degli studenti, degli enti presso cui effettuare l'esperienza e con un monte ore minimo da rispettare;
- attività di formazione tenute da esperti professionisti e, per la maggior parte delle ore, attività di orientamento in ambito lavorativo presso enti pubblici, studi professionali e imprese del territorio e all'estero;
- proposte e contributi coerenti con le linee di indirizzo forniti dai singoli consigli di classe o scelti liberamente dagli studenti, non integrati nel format.

Nel corso del triennio sono stati attivati progetti tali da consentire lo sviluppo delle competenze di indirizzo PCTO espressi in questa tabella:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini (intero triennio) • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni (intero triennio) • Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma (intero triennio) • Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi (quarto e quinto anno) • Capacità di mantenersi resilienti (intero triennio)
Competenza in materia di cittadinanza	• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico (intero triennio)

	• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi (quinto anno)
Competenza imprenditoriale	• Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri (intero triennio) • Capacità di accettare la responsabilità (intero triennio)
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia (intero triennio) • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità (intero triennio)

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale:

Anno scolastico	Progetto
2024/25	Metodologia della ricerca (progetto di scienze umane in collaborazione con il dott. Bramley Richard Davide) Global Health: la salute al di là della medicina Percorso di orientamento alla scelta universitaria e al lavoro (interventi di esperti AGOS/ EURES/ UNIBICOCCA /CISL/Enti del Welfare) Progetto di orientamento Curia di Milano "Scegli tu"
2023/24	Psicomotricità e neuropsicomotricità dell'età evolutiva: il ruolo del gioco nello sviluppo psicomotorio e nella terapia Disagio mentale e organizzazione dei servizi di cura. Per lo sviluppo di una cultura della salute mentale e dell'inclusione. Orientamento alle professioni giuridico-economiche Progetto "Orizzonte 2026 Olimpiadi Invernali Milano e Cortina" Progetto guida sicura

2022/23	Introduzione all'Antropologia. Conosciamo l'etnografo. Magica matematica Introduzione alle professioni giuridiche (incontri con avvocati camera penale di Lecco, con professionisti in ambito giuridico) Progetto "Orizzonte 2026 Olimpiadi Invernali Milano e Cortina"
---------	---

Tutte le attività di classe Terza e Quarta sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, per la classe Quinta sul sito *LAF School*.

In merito al percorso PCTO di ogni studente si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto ed alle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola.

Scelte valutative

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico Sociale. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, delle capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento

Sulla base di quanto indicato dall' Ordinanza Ministeriale n. 67/2025, le attività di PCTO saranno discusse dal candidato nell'ambito del colloquio orale.

III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Secondo il D.M.n.319 del 29 maggio 2015 relativo alla costituzione delle aree disciplinari per il Liceo Economico Sociale, si riportano le seguenti Aree:

- ✓ **Area linguistica-storico-filosofica** (Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura straniera inglese e francese, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte)
- ✓ **Area scientifico-sociale** (Matematica, Fisica, Diritto – Economia politica, Scienze umane, Scienze motorie e sportive)

IV. Relazione della Classe

IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio

IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio

La classe 5^aEA si compone di ventotto studenti, 21 femmine e 7 maschi. Il gruppo classe nel corso del quinquennio ha subito alcune modifiche. Nell'anno scolastico 2023-2024 due alunne hanno svolto l'esperienza all'estero negli Stati Uniti, una presso la Cottonwood Heights Utah, United States e l'altra presso , Howe High School, Howe, Oklahoma. Nella classe sono presenti sette studenti, tre con BES e quattro con DSA, per i quali sono stati attivati dei PDP. Tali documenti sono depositati agli atti.

Composizione della classe nel corso del triennio

Classe	Studenti iscritti	Studenti ripetenti acquisiti	Studenti ritirati	Studenti provenienti da altra classe o istituto	Studenti promossi a giugno	Studenti con debito a giugno	Studenti promossi a settembre	Studenti non promossi a settembre
Terza	30	1	0	1		4	4	
Quarta	29	0	0	0		5	5	0
Quinta	29	0	1	0				

IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio

La composizione del corpo docente lungo il triennio presenta fattori di continuità, ad eccezione di italiano, perché la classe, nel corso del quinto anno, ha cambiato due volte insegnante. La Prof.ssa Miceli, titolare della cattedra a partire da gennaio 2025. La stessa docente segnala inoltre una riduzione del monte orario della materia nei mesi di marzo e aprile per il sovrapporsi, nelle sue ore, di progetti di indirizzo e/o materia, ai quali la classe ha partecipato. Per ulteriori precisazioni si rimanda alla relazione della docente.

Nel complesso, la stabilità del Consiglio di Classe e il buon clima di lavoro hanno favorito l'instaurarsi di buoni rapporti tra docenti e studenti finalizzata all'apprendimento degli studenti e al raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Composizione del corpo docenti nel corso del triennio:

DISCIPLINA	A.S 2022/2023 – 3 ^a EA	A.S 2023/2024 4 ^a EA	A.S 2024/2025 5 ^a EA
Italiano	Antonio Pellegrino	Antonio Pellegrino	Teresa Miceli
Lingua e cultura inglese	Loredana Marmorale	Rosa Stella Colombo	Rosa Stella Colombo
Lingua e cultura francese	Barbara Grignoli	Barbara Grignoli	Barbara Grignoli
Diritto-Economia	Denise Tagliasacchi	Denise Tagliasacchi	Denise Tagliasacchi
Scienze Umane	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala
Filosofia	Flavio Clerici	Flavio Clerici	Flavio Clerici
Storia	Flavio Clerici	Flavio Clerici	Flavio Clerici
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	Susanna Formenti	Susanna Formenti
Matematica	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi	Caterina Ielapi
Fisica	Davide Giordano	Edoardo Torreggiani	Edoardo Torreggiani
Scienze Motorie	Pasquale Toscano	Pasquale Toscano	Pasquale Toscano
Religione	Eva Calì	Eva Calì	Eva Calì

IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico

La classe 5EA si presenta come un gruppo di studenti con buoni rapporti relazionali tra loro, caratterizzato da un clima di apprendimento sereno, collaborativo e generalmente partecipativo anche nei confronti dei docenti. Questo ambiente ha favorito un percorso di maturazione progressivo, sia a livello didattico che personale, che si è manifestato nel corso del triennio.

L'impegno dimostrato durante le lezioni e nel lavoro a casa è stato adeguato, anche se non sempre costante. Tuttavia, nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi didattici prefissati, grazie alle capacità degli studenti e a un impegno generalmente adeguati rispetto alle discipline previste dal percorso di studi.

Per quanto riguarda l'acquisizione di abilità e competenze, il quadro si presenta in modo differenziato. Una buona parte della classe si è attestata su un livello tra il discreto e il buono, con alcuni studenti che, pur avendo raggiunto buoni risultati, mostrano ancora margini di miglioramento. In alcuni casi, si è riscontrato uno studio eccessivamente mnemonico e poco rielaborato, finalizzato solo alla valutazione e poco riflessivo sui contenuti, spesso a causa di lacune pregresse, fragilità nell'ambito logico-espressivo o scarsa organizzazione nello studio. Permangono, infatti, ancora fragilità nell'area scientifica per alcuni studenti.

D'altra parte, una porzione del gruppo ha saputo valorizzare efficacemente le proprie potenzialità, approfondendo le tematiche affrontate e rielaborandole in modo autonomo e critico. Questi studenti hanno dimostrato di saper collegare le conoscenze tra discipline diverse, sviluppando un approccio più consapevole e attento all'attualità.

Nel corso del quinto e ultimo anno, si è cercato di consolidare le competenze espositive orali, le capacità di collegamento tra discipline, la rielaborazione critica dei contenuti e la trasferibilità delle conoscenze e competenze.

In conclusione, la classe ha affrontato con impegno e maturità questa fase finale del percorso scolastico, dimostrando di aver raggiunto risultati soddisfacenti e di aver sviluppato competenze che vanno oltre l'aspetto puramente accademico, contribuendo alla crescita personale di ciascuno.

Per un'analisi più dettagliata della classe, in relazione alle diverse aree disciplinari e, in modo più specifico, alle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti.

IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio

Metodologie	Italiano	Inglese	Francese	Diritto Economia	Scienze Umane	Filosofia	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Fisica	Scienze Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione per problemi				X					X			
Lavoro di gruppo	X		X	X	X				X	X	X	
Discussioni collettive	X			X	X							X
Lezione pratica											X	
Relazioni di studenti		X	X		X				X	X		
Uso di audiovisivi / risorse web	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X

Dopo l'esperienza della didattica integrata nel periodo Covid 19, i docenti hanno continuato ad utilizzare la piattaforma Teams Office per la condivisione di materiale didattico e per favorire l'approfondimento, ma soprattutto il recupero in caso di alunni assenti.

IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio

Strumenti	Italiano	Inglese	Francese	Diritto Economia	Scienze Umane	Filosofia	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Fisica	Scienze Motorie	Religione
Tema storico o generale	X											
Esercitazione		X	X						X	X		
Analisi letteraria	X	X										
Testo espositivo/ argomentativo	X	X		X	X							X
Quesiti aperti a risposta breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Quesiti a risposta multipla		X	X	X	X				X		X	
Prova orale	X	X	X	X	X			X	X		X	
Prova Pratica											X	

IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio

Competenze fondamentali	Italiano	Inglese	Francese	Diritto Economia	Scienze Umane	Filosofia	Storia	Storia dell'Arte	Matematica	Fisica	Scienze Motorie	Religione
Comunicazione nella madrelingua	X			X	X	X	X	X				
Comunicazione in lingue straniere		X	X									
Competenza di base (matematica) in ambito scientifico e tecnologico									X	X		
Competenze digitali	X			X	X	X	X		X			
Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Competenze sociali e civiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Senso di iniziativa imprenditoriale				X								
Consapevolezza ed espressione culturali	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X

IV.4 Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione

IV.4.a. Simulazione delle prove d'esame

Durante il corrente anno, la classe ha affrontato simulazioni di prima prova e di seconda prova: la prima è stata proposta a livello d'Istituto, la seconda a livello di indirizzo (le griglie di valutazione sono allegate al presente documento). Sarà realizzata dal CdC anche una Simulazione del Colloquio con due studenti che si sono offerti.

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
02/04/2025	6h	- Analisi e trattazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Italiano
Seconda prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
28/04/2025	6h	- Testo espositivo argomentativo - Quesiti	Diritto-economia
Simulazione Colloquio			
Prima settimana di giugno	2h	Simulazione Colloquio di due candidati	Tutte le discipline in commissione

IV.4.b. Criteri di valutazione

Per i criteri generali di valutazione e la corrispondenza voti-giudizi, si rimanda allo -“*Schema generale di corrispondenza voti giudizi*” a pag. 12 del presente documento. Per i criteri di valutazione delle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei rispettivi docenti.

V. Attività curriculari ed extracurricolari effettuate durante il triennio

V.1. Educazione Civica

Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio del Diritto, dell'Economia e delle Scienze Umane nei cinque anni di corso, permette allo studente di acquisire la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino e di affrontare in chiave critica temi sociali attuali di notevole complessità (sviluppo sostenibile, solidarietà e patto intergenerazionale, migrazioni, cittadinanza consapevole).

Il confronto con esperti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria, le conferenze su temi giuridico-economici (economia finanziaria, temi socio economici), la conoscenza delle istituzioni comunitarie, la diretta esperienza di ambiti specifici (Tribunale e Camera penale, Associazione Nazionale Magistrati, Agos Società finanziaria, le uscite didattiche finalizzate al rafforzamento dei saperi curriculari, unitamente alle proposte di assemblee di Istituto su tematiche sociali, economiche, ambientali e alle diverse commemorazioni (giornata della memoria, del ricordo, delle vittime di mafia..), hanno affiancato e rafforzato il percorso di Cittadinanza e Costituzione di Istituto nel corso del quinquennio.

In classe quinta l'applicazione del Curricolo di Educazione Civica ha comportato una declinazione dei contenuti svolti nel rispetto del monte ore previsto dalla normativa. (le specificazioni e l'integrazione del Progetto d'Istituto di Cittadinanza e Costituzione-Curricolo Educazione Civica, per il quale si rimanda alla pag.6 del presente documento).

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività.

Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del CdC nelle ore curriculari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); tutte le lezioni, tenute e valutate dai docenti tramite verifiche scritte, hanno seguito la seguente programmazione:

TRIMESTRE	
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA
DIRITTO ECONOMIA	Partecipazione politica e informazione ai tempi di internet
ITALIANO	L'Occidente: valori e istituzioni
INGLESE	I conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità
STORIA	il diritto dei popoli coloniali, <i>Welfare State</i> , disumanità della guerra
PENTAMESTRE	

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA
DIRITTO ECONOMIA	Unione Europea e politiche comunitarie
SCIENZE MOTORIE	Olimpiadi e Paralimpiadi
FRANCESE	Le istituzioni francesi ed europee
INGLESE	I conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità
SCIENZE UMANE	Internazionalizzazione dell'educazione; documenti UNESCO e della Comunità Europea
FILOSOFIA	L'emancipazione delle donne

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...), o legate alle attività presentate nel corso della Settimana del Successo Formativo decisa a livello collegiale per la settimana compresa fra il 13/01/25 e il 17/01/25. Nella classe 5^{EA} tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono state articolate come segue

ASSEMBLEE, CONFERENZE ED EVENTI	▪ Incontro AIDO ▪ Incontro AVIS ▪ Giornate del calendario civile (Memoria, Mafia, Violenza donne) ▪ Conferenza sul conflitto Israele-Palestina ▪ Global Health: la salute al di là della medicina ▪ Incontro con Colonnello Guardia di Finanza sulla corruzione come strumento di infiltrazione. ▪ Gli enti del Welfare ▪ Partecipazione udienza Tribunale di Milano ▪ Visita al carcere di Monza ▪ Incontro con Egidia Beretta, mamma di Vittorio Arrigoni, attivista italiano rapito e ucciso a Gaza dai terroristi.(durante la settimana del successo formativo) ▪ Incontro per l'Ottantesimo Anniversario della Resistenza
--	---

V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6

L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL

Per quanto concerne la competenza fondamentale "comunicazione in lingue straniere" e l'insegnamento CLIL, si precisa quanto segue. In primo luogo, non essendoci all'interno del Consiglio della Classe 5EA alcuna risorsa per attivare un insegnamento CLIL, il C.d.C. si è avvalso della proficua collaborazione tra i docenti di diritto/ economia e di lingua francese per affrontare in parallelo alcune tematiche specifiche. Per più puntuali indicazioni si rimanda ai programmi di Francese allegati al presente documento. Si segnala inoltre che in classe terza tre alunne hanno partecipato allo scambio linguistico in Francia a Valbonne e dodici studenti sono partiti per un soggiorno studio a Malta presso la N.T.S. School, mentre all'inizio della classe quinta una decina di studenti hanno partecipato alla settimana studio a Parigi.

V.3 Altre attività integrative

CLASSE	ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE
Terza	Teatro in francese a Monza Uscita culturale a Mantova Greppi Run	Francese Varie discipline, Cittadinanza e Costituzione Scienze motorie
Quarta	Greppi Run Progetto Galileo (con osservazioni al telescopio) Spettacolo teatrale su Dante e le donne (durante il successo) Salone orientamento Young Uscita sportiva: Rafting e mountain bike e orienteering a Castione Andevenno	Varie discipline, Cittadinanza e Costituzione Scienze motorie
Quinta	viaggio d'istruzione a Siracusa	
	Greppi bike and run	Scienze Motorie

V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.

Il Consiglio di Classe rileva che i docenti delle discipline di indirizzo (Diritto – Economia politica e Scienze Umane), in collaborazione con alcuni docenti di altre discipline (Francese, Filosofia e Storia), si sono proposti di abituare gli studenti ad un approccio multidisciplinare, identificando alcuni nuclei tematici di particolare rilevanza nell'ambito del corso di studi, ad esempio la globalizzazione, il fenomeno migratorio, il Welfare State, la relazione tra Stato – cittadino – diritti, diversi modelli di Stato.

VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

Il C. d. C. fornisce nel documento le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali, contenenti obiettivi, metodi, strumenti, criteri di valutazione, modalità di verifica), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente anno scolastico o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico. Alcuni docenti segnalano un ridimensionamento dei programmi consuntivi rispetto a quelli previsti, più o meno consistente a seconda della disciplina, determinato in primo luogo dalle ore di lezione destinate alle diverse attività curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto, dall'Indirizzo e dal Consiglio di Classe (PCTO, Cittadinanza e Costituzione, "Settimana del successo formativo", uscite didattiche, progetti, conferenze, assemblee), ma anche, secondariamente, dalle difficoltà incontrate da una parte della classe e dalla conseguente scelta didattica di privilegiare l'acquisizione e il potenziamento di abilità e competenze rispetto alla quantità delle conoscenze. Per l'analisi di tale aspetto si rimanda ai programmi e alle relazioni finali delle singole discipline.

VI.1. ITALIANO- Prof.ssa Teresa Miceli

VI.1.a. Relazione finale di Italiano- Prof.ssa Teresa Miceli

1. OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti

Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi

Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato

Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti

Svolgere l'analisi formale del testo

Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo

Cogliere le relazioni tra forma e contenuto

Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene

Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi

Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze

Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme

Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto

Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva

Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili

Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale

Lezione partecipata con approccio induttivo e deduttivo

Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato

Lavori di gruppo o a coppie

3. STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo in adozione: Imparare dai classici a progettare il futuro, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Paravia, volumi 3A, 3B, 3C.

Materiali aggiuntivi forniti dal docente (testi letterari, articoli di giornale, PPT usati nel corso delle lezioni, podcast)

Microsoft Teams

4. VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di tre nel trimestre, di cui due scritti e un orale, e quattro nel pentamestre, di cui tre scritti e un orale. Si precisa che nel primo periodo non tutti gli studenti hanno avuto modo di conseguire una valutazione orale poiché la docente di italiano supplente, la prof.ssa Fusi, ha lasciato la cattedra prima della fine del trimestre.

Sono state effettuate verifiche scritte di due tipi:

- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato

5. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Va premesso che la mia conoscenza della classe risulta limitata al pentamestre, poiché ho assunto la titolarità della cattedra di italiano nel mese di gennaio; non mi è quindi possibile delineare un quadro più ampio del percorso di apprendimento compiuto dagli studenti nel corso dell'anno.

La prima parte del programma, da Leopardi a Verga, è stata svolta dalla docente che ha seguito la classe dalla fine di settembre fino a metà dicembre. Il monte ore complessivo a disposizione della materia è risultato inferiore a quanto previsto proprio a causa della mancanza di un insegnante per diverse settimane nel trimestre ed è stato ulteriormente ridotto dalla partecipazione della classe a numerosi incontri e attività scolastiche che si sono concentrate nei mesi di marzo e aprile. Per tale motivo, si è deciso di approfondire i contenuti essenziali della letteratura italiana di fine Ottocento e inizio Novecento in prospettiva storica e interdisciplinare, sacrificando il modulo relativo agli autori del secondo Novecento.

Nonostante il mio subentro a metà anno, la classe ha dimostrato una buona ricettività nei confronti dei contenuti proposti, manifestando un clima collaborativo e una partecipazione generalmente positiva, sebbene talvolta necessitante di sollecitazione. Gli studenti si sono distinti per l'impegno nello studio individuale e hanno raggiunto nel complesso un buon livello di padronanza dei

contenuti trattati, nonostante qualche incertezza nell'ambito dell'analisi testuale e nella rielaborazione critica dei contenuti. Si segnalano alcuni casi di eccellenza, caratterizzati da uno studio critico e approfondito.

Per quanto concerne la produzione scritta, sono state affrontate le tre tipologie di elaborati previste per l'Esame di Stato. Maggiori difficoltà sono state riscontrate nello svolgimento dell'analisi di un testo letterario, a livello stilistico e interpretativo, mentre una maggiore consapevolezza è emersa nello svolgimento di testi di tipologia B e C. In alcuni casi, si sono rilevate difficoltà nell'elaborazione di un'argomentazione solida e pertinente e permangono in alcuni studenti errori di natura ortografica, la cui incidenza è parzialmente attenuata dalla qualità dei contenuti espressi.

Complessivamente, la maggioranza degli studenti ha conseguito risultati soddisfacenti; anche le situazioni di maggiore difficoltà sono state superate attraverso l'impegno nello studio. In ogni caso, sono state sviluppate in modo sufficiente le competenze disciplinari e sono stati acquisiti i contenuti minimi fondamentali.

VI.1.b. Programma svolto di Italiano- Prof.ssa Teresa Miceli

Materia: Lingua e letteratura italiana

Professoressa: Teresa Miceli

Testi adottati: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Paravia, volumi 3A, 3B, 3C.

Letteratura italiana

Volume 3a

Leopardi: vita, pensiero, poetica. Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere.

Testi:

Lettera del 19 novembre 1819 a Pietro Giordani (T1 pag. 9)

Da *Lo Zibaldone di pensieri*: Teoria del piacere (T4a pag. 20)

Da *Le Operette morali*: Dialogo della natura e di un Islandese (T20 pag. 151).

I Canti:

L'infinito (T5 pag. 38)

A Silvia (T9 pag. 65)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T13 pag. 93)

La ginestra vv. 1-157 (T18 pag. 120)

Volume 3b

Il Naturalismo: caratteri generali e riferimenti a **Flaubert** (il principio dell'impersonalità dell'arte; *Madame Bovary* e il punto di vista della protagonista, attraverso i suoi sogni giovanili e di donna appena sposata) e **Zola** (i principi del Naturalismo e *Il romanzo sperimentale*).

Testi:

Edmont e Jules de Goncourt, *Germinie Lacertaux*, Prefazione (T3 pag. 140)

Zola, *L'Assommoir* cap. II (T4 pag. 146)

Il Verismo: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il "Ciclo dei Vinti", il pessimismo, la rivoluzione stilistica.

Testi:

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo (T5 pag. 203)

La lupa (T16 pag. 299)

Da *Novelle Rusticane*: La roba (T11 pag. 257)

Da *I Malavoglia*:

Capitolo I "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (T7 pag. 229)

Capitolo XV "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" (T10 pag. 244)

Educazione civica - L'Occidente: valori e istituzioni.

Lettura dell'articolo di Carlo Rovelli *L'ipocrisia dell'Occidente: valori ostentati e sepolcri imbiancati* e la prefazione del romanzo di Verga *Eva*

Simbolismo e Decadentismo: le premesse economico-sociali, la visione del mondo e gli strumenti irrazionali della conoscenza, il linguaggio poetico, i temi e gli eroi decadenti, la figura dell'artista.

Charles Baudelaire

Da *I fiori del male*:

Corrispondenze (T1, pag. 33)

L'albatro (T2 pag. 36);

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, le *Laudes* e l' *Alcyone*, la produzione in prosa.

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana (T10 pag. 475)

La pioggia nel pineto (T11 pag. 479)

Da *Il piacere*:

Libro primo, cap. III (T9) Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (T1 pag. 422)

Da *Le vergini delle rocce*:

Libro I, Il programma politico del superuomo (T3 pag. 434)

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica, i temi e stilistica.

Testi:

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (T1 pag. 514)

Da *Myrica*:

X Agosto (T3 pag. 534)

L'assiuolo (T4 pag. 537)

Temporale (T5 pag. 543)

Il lampo (T7 pag. 548)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T13 pag. 584)

Dai *Primi Poemetti*:

Italy III-VI (T11 pag. 573)

Digitale purpurea (T9 pag. 559)

Il Futurismo italiano e Marinetti: contesto storico e culturale, temi e stile.

Testi:

Il Manifesto del Futurismo (T1 pag. 699)

Il Manifesto tecnico della letteratura futurista (T2 pag. 702)

Filippo Tommaso Marinetti, Bombardamento da *Zang Tumb Tumb*

Aldo Palazzeschi, E lasciatemi divertire! da *L'incendiario*

Italo Svevo: vita e opere, pensiero e poetica.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, l'organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, l'inattendibilità del narratore, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Lettura domestica integrale dell'opera. Analisi e commento del capitolo VIII, La profezia di un'apocalisse cosmica (T10 pag. 865).

Luigi Pirandello: vita, pensiero e poetica; presentazione dei romanzi *Il fu Mattia Pascal*, *I quaderni di Serafino Gubbio*, *Uno nessuno e centomila*; le tre fasi della produzione teatrale di Pirandello in sintesi. (contenuto valido come MOF)

Da *L'umorismo*, L'esempio della vecchia imbellettata (T1 pag. 891, 19-35)

Da *Novelle per un anno*:

Ciaula scopre la luna (T2 pag. 778)

Il treno ha fischiato (T3 pag. 785)

Da *Uno, nessuno e centomila*, ultimo capitolo "Nessun nome" (T8 pag. 952)

Il fu Mattia Pascal: lettura domestica integrale.

Cap. VIII Lo strappo nel cielo di carta (T5 pag. 931)

Da *Sei Personaggi in cerca d'autore*, La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (T10 pag. 983)

Volume 3C

Giuseppe Ungaretti*: la vita, la poetica, le raccolte *L'allegria* e *Il dolore*.

Da *L'allegria*:

In memoria (T2 pag. 251)

I fiumi (T7 pag. 264)

Veglia (T5 pag. 257)

San Martino del Carso (T8 pag. 268)

Mattina (T10 pag. 273)

Commiato (T9 pag. 271)

Soldati (T13 pag. 280)

Da *Il dolore*:

Non gridate più (T11)

Eugenio Montale*: la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*.

Da *Ossi di seppia*:

I limoni (T1 pag. 338)

Non chiederci la parola (T2 pag. 342)

Meriggiare pallido e assorto (T3 pag. 345)

Spesso il male di vivere ho incontrato (T5 pag. 349)

Da *Le occasioni*:

Non recidere, forbice, quel volto (T12 pag. 376)

Da *La bufera e altro*:

La primavera hitleriana (T14 pag. 382)

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (T21 pag. 409)

Monticello B.za, 15/05/2025

La docente

Teresa Miceli

VI.2. INGLESE (Prima lingua straniera)- Prof.ssa Rosa Stella Colombo

VI.2.a. Relazione finale di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo

La classe 5EA ha affrontato questo ultimo anno scolastico con impegno e interesse; nonostante alcune difficoltà iniziali sentite maggiormente da un piccolo gruppo di alunni, nel complesso gli studenti hanno lavorato con una discreta costanza e passione soprattutto nelle ore di letteratura e in quelle di educazione civica.

La globalità della classe risulta in grado di analizzare e interpretare i testi in modo abbastanza adeguato e una parte di essa dimostra di avere capacità di rielaborazione e riflessione buone e in taluni casi eccellenti. Gli studenti evidenziano una preparazione globalmente buona per quanto riguarda le competenze di base, la comprensione dei vari messaggi linguistici, la conoscenza e l'uso delle diverse strutture grammaticali e l'utilizzo di un lessico adeguato. Tuttavia, una parte minoritaria della classe, pur avendo raggiunto un grado di preparazione sufficiente, rivela ancora difficoltà nell'esprimersi con la dovuta correttezza ed autonomia.

Obiettivi

In relazione alla programmazione comune per il Liceo economico-sociale, la classe ha conseguito con livelli mediamente discreti i seguenti obiettivi disciplinari:

Competenze:

- Lo studente dimostra opportune capacità di sintesi e di rielaborazione critica e personale di un testo autentico. È in grado di sostenere la propria competenza comunicativa attraverso l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per un corretto approccio al testo letterario. Sa confrontare la propria cultura e la cultura degli altri popoli, con strumenti atti al confronto. Sa riflettere sulle modalità di organizzazione logica dei linguaggi. Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Conoscenze:

- Lessico: lo studente ha sviluppato un bagaglio lessicale afferente ad argomenti di ambito letterario, sociale e d'attualità.
- Cultura: lo studente ha affrontato lo studio della letteratura e della cultura attraverso l'analisi dei testi più significativi degli autori maggiormente rappresentativi dell'epoca moderna di paesi anglofoni.

Metodologia

Avendo adottato un metodo di tipo situazionale – comunicativo, lo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione è passato attraverso attività del seguente tipo:

- lezione frontale;
- lavoro di coppia / gruppo (cooperative learning);
- discussione guidata;

- discussione di testi (scritti / orali).

La tradizionale lezione frontale è stata adottata solo nella fase introduttiva dei nuovi argomenti e dei relativi autori, ricorrendo a presentazioni PowerPoint e materiale video. I testi sono sempre stati presentati prima di tutto come forma di comunicazione. Si sono abituati gli allievi alla comprensione di vocaboli non conosciuti desumendone il significato dal contesto con la mediazione dell'insegnante, allo scopo di arricchire le loro conoscenze lessicali.

Modalità di verifica - Valutazione

Sono state effettuate verifiche orali e scritte sulle competenze linguistiche da loro acquisite, oltre che sulla conoscenza dei contenuti e sulle abilità di comprensione e di espressione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si sono adottate le tabelle approvate in sede collegiale.

Risultati ottenuti

Per quanto riguarda i risultati finali, a cui si è già sopra accennato, è possibile distinguere:

- La classe ha raggiunto esiti medio / alti pur coi dovuti distinguo in relazione a conoscenze ed abilità;
- Un piccolo gruppo di alunni ha comunque raggiunto esiti più che sufficienti; consapevoli delle proprie carenze i ragazzi hanno cercato di dimostrare maggior impegno soprattutto nell'esposizione orale e soprattutto in quest'ultimo periodo dell'anno.

Monticello, 15 maggio 2025

La docente

Rosa Stella Colombo

VI.2.b. Programma svolto di Inglese- Prof.ssa Rosa Stella Colombo

Il programma d'inglese del quinto anno ha perlopiù rispettato l'ipotesi iniziale e si è articolato essenzialmente secondo lo schema che segue concentrandosi soprattutto sullo studio della letteratura approfondendo più il contesto socio culturale e meno la mera analisi dei testi:

- Approfondimento della letteratura in lingua inglese, attraverso l'analisi di testi dell'epoca moderna. Ai brani ed ai passaggi esplicativi proposti dal libro di letteratura *Compact Performer Shaping Ideas LL* (Zanichelli Ed.), sono stati aggiunti materiali proposti dall'insegnante.
- Approfondimento di tematiche individuate dall'Istituto come afferenti all'ambito dell'Educazione Civica.

Lingua

“Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di **competenze linguistico-comunicative** e lo sviluppo di **conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento**. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.” (programmi ministeriali)

Cultura

“Lo studente approfondisce aspetti della **cultura** relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (*letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica*), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell’epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte*; utilizza le *nuove tecnologie* per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.” (programmi ministeriali)

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono stati proposti autori, testi e tematiche dell’era moderna e contemporanea, nonché metodi d’indagine e materiali diversificati e multimediali. A tali temi sono stati affiancati, ove possibile trovando un *trait d’union*, argomenti di natura non letteraria, più strettamente riconducibili all’attualità o agli interessi della classe.

Gli argomenti affrontati vengono qui elencati nell’ordine cronologico in cui sono stati presentati:

Letteratura

Percy Bysshe Shelley: England 1819

Jane Austen: Mr and Mrs Bennet (T 28 p. 224)

The Victorian Age

The American frame of mind (references to Puritanism)

Charles Dickens: Oliver Twist (T29 p.247), Hard Times (T30 pag. 254)

Bronte sisters: Wuthering Heights

American Renaissance and Transcendentalism, video (Ralph W. Emerson and the beauty of everyday)

All about **Nathaniel Hawthorne**: the Scarlet Letter (pp. 269-271)

*Historical context: the Declaration of Independence, the American constitution, the 13th Amendment

*Still living with slavery (T8.4 p. 289)

Aestheticism

Oscar Wilde: the preface to *the Picture of Dorian Gray* (materiale extra)

All about the Picture of Dorian Gray (T37 P. 308)

The rise of American poetry

All about **Walt Whitman**: *O Captain, my captain* (testo extra solo ascoltato); I sing the body electric (T38 p. 315)

All about **Emily Dickinson**: I dwell in possibility (T39 p.318)

The Great Watershed: World War I

The Modernist Revolution: Freud's influence, Modern poetry

All about the War poets:

- **W. Owen**, Dulce et Decorum Est
- **S. Sassoon**, Glory of Women (testo extra)
- **R. Brooke**, The Soldier

The modern novel: the interior monologue

- J. Joyce, Eveline (T46 p.367)
- V. Woolf, Clarissa and Septimus (T47 p.374)

Global depression: World War II

The US and UK situation

The literature of commitment

- **George Orwell**: Old major's speech (testo extra); Big brother is watching you (T52 p.418)

***Educazione civica e MOF**

How to stop or prevent a war (listening activity, discussion)

The role of women in war or mediation

Siti di riferimento

https://www.ted.com/talks/gabrielle_rifkind_how_to_prevent_or_stop_a_war?subtitle=en&lng=it

www.ted-ed

www.poetryfoundation.org

www.bbclearningenglish.com

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

"New Grammar Files" di E. Jordan e P. Focchi – ed. Trinity Whitebridge

"Compact Performer – Shaping Ideas" di M. Spiazzi, M. Tavella e M. Layton ed. Zanichelli

Monticello, 15 maggio 2025

La docente

Rosa Stella Colombo

VI. 3 DIRITTO ECONOMIA – Prof.ssa Denise Tagliasacchi

VI.3.a. Relazione Finale di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il gruppo classe, composto da 28 studenti (7 maschi e 21 femmine), ha mostrato un atteggiamento collaborativo e generalmente partecipativo. Sebbene alcuni studenti abbiano adottato un approccio più passivo alla didattica, il clima di apprendimento in aula si è rivelato efficace e positivo, anche grazie alla continuità didattica mantenuta nel corso del quinquennio. L'impegno durante le lezioni e nello svolgimento dei compiti a casa è risultato adeguato, seppur non sempre costante da parte di tutti. Nel corso del quinto anno si è cercato di sviluppare negli studenti capacità di rielaborazione e sintesi critica, in un'ottica interdisciplinare con le altre scienze sociali, in particolare con la disciplina Scienze Umane. In preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato, si è scelto di dare al programma un'impostazione più teorica, lavorando sull'abilità di redazione di un testo espositivo-argomentativo su tematiche giuridico-socioeconomiche — competenza che ha rappresentato una difficoltà per alcuni studenti — piuttosto che mantenere la proposta degli anni precedenti, incentrata sul problem solving tecnico-matematico e sulla risoluzione di casi giuridici. Durante l'ultimo anno si è inoltre cercato di potenziare le competenze espositive orali e le capacità di collegamento con altre discipline affini all'area storico-sociale.

In merito al per quanto riguarda il profitto, la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina risulta complessivamente buona, così come la capacità di comprendere i meccanismi giuridici ed economici alla base del funzionamento del sistema nazionale e internazionale.

Nel dettaglio, pochissimi studenti hanno faticato ad acquisire i contenuti minimi della disciplina, a causa di un impegno non sempre costante o di difficoltà nella concentrazione in classe e nell'organizzazione dello studio. Una parte della classe si è attestata su un livello compreso tra il discreto e il buono, sebbene in alcuni casi si rilevi uno studio eccessivamente mnemonico e poco rielaborato. La restante parte del gruppo ha saputo valorizzare in modo efficace le proprie potenzialità, approfondendo le tematiche affrontate e rielaborandole in modo autonomo, personale e critico, con uno sguardo attento alla realtà contemporanea.

Il programma è stato completato nei suoi contenuti fondamentali, in linea con i nuclei tematici previsti dalle disposizioni ministeriali. Alcuni argomenti sono stati affrontati in parallelo con la lingua francese, al fine di compensare l'assenza di un docente con competenze in metodologia CLIL.

Il modulo "Organizzazione costituzionale" (UA3), già trattato in classe seconda, è stato oggetto di un ripasso, arricchito con le più recenti novità legislative. Il modulo relativo alla Pubblica Amministrazione e alle Autonomie è stato invece svolto in forma sintetica, sebbene i suoi contenuti siano stati richiamati nell'ambito della trattazione del principio costituzionale del decentramento.

Si è scelto di approfondire il programma con lo studio dell'evoluzione delle politiche economiche europee (Next Generation EU, Nuovo Patto di Stabilità e Crescita), riprendendo anche i temi della politica monetaria, della disoccupazione e dell'inflazione — già affrontati in classe quarta — per evidenziarne la rilevanza e l'attualità. Ulteriori approfondimenti sono indicati nel programma allegato, di cui è stata fornita copia cartacea alla commissione.

Con riferimento al testo, le letture proposte nei diversi capitoli sono state lasciate all'approfondimento personale dello studente e non devono essere quindi considerate parte del programma svolto.

La disciplina di Diritto ed Economia Politica ha contribuito in modo significativo al rafforzamento del curriculum di Educazione Civica dell'Istituto, non solo attraverso l'approfondimento di tematiche disciplinari, ma anche mediante iniziative sul territorio. Tra queste si segnalano: la partecipazione a un'udienza penale presso il Tribunale di Milano in classe quinta, la visita all'istituto penitenziario di Lecco in classe quarta e a quello di Monza in classe quinta.

Per quanto riguarda l'orientamento, la classe ha preso parte a incontri specifici sul mercato del lavoro, con la partecipazione di esperti di CISL, INPS, Consulenti del Lavoro, AGOS e, in un'ottica di apertura europea, con l'intervento del referente EURES.

Oltre alle attività di orientamento universitario promosse dall'Istituto, gli studenti hanno partecipato a un incontro con il referente dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca per il corso di laurea in Scienze dell'Organizzazione.

METODOLOGIA

- Esposizione dei diversi argomenti, con riferimento al manuale, finalizzata all'apprendimento dei principi generali e delle principali correnti di pensiero in ambito giuridico-economico;
- Analisi di casi e situazioni concreti, finalizzata allo sviluppo della capacità di comprendere e applicare i principi teorici acquisiti;
- Lettura di schede e documenti, utili a stimolare un apprendimento critico e a favorire possibili comparazioni;
- Utilizzo di strumenti audiovisivi per l'approfondimento di specifiche tematiche;
- Dialogo collettivo orientato alla ricerca e motivazione dei fatti, nonché al confronto tra i contenuti appresi e la realtà politico-socioeconomica contemporanea.

STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

Nel mondo che cambia - Cattani, Zaccarini – Pearson

in consultazione: Costituzione della Repubblica Italiana

Presentazioni in PowerPoint pubblicate su piattaforma Teams

Video Risorse Web

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

ORALI:

- colloquio

SCRITTI:

- trattazione sintetica e quesiti a risposta breve
- trattazione in preparazione alla seconda prova (testo argomentativo espositivo)

NUMERO STRUMENTI DI VERIFICA:

Trimestre:

- una verifica orale
- due verifiche scritte (multiple e domande aperte)

Pentamestre:

- una valutazione orale
- una valutazione scritta domande aperte
- una simulazione seconda prova

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- del livello iniziale e dei traguardi intermedi e finali raggiunti;
- della partecipazione;
- dell'impegno; di eventuali strumenti compensativi e dispensativi (come da PDP)

Attraverso le verifiche sono stati misurati:

- gli esiti parziali del processo di apprendimento;
- il grado di competenza disciplinare conseguito dagli studenti.

Per quanto riguarda la progettazione del percorso PCTO, le competenze acquisite dagli alunni nel corso delle diverse attività hanno contribuito al rafforzamento di quelle disciplinari. Nello specifico sono stati considerati nella valutazione globale dello studente, in accordo con la disciplina scienze umane, i seguenti elementi:

- Rispetto delle consegne (documentazione, relazioni...)
- Partecipazione attiva alle diverse iniziative proposte
- Riflessione critica e personale
- Valutazione del tutor aziendale

Nella valutazione orale, come da griglia di valutazione generale riportata nel documento del 15 maggio, sono state prese in considerazione:

Conoscenza = capacità di richiamare nozioni, concetti, definizioni, procedimenti relativi al settore di studio

Abilità = capacità di analisi, sintesi, collegamento, utilizzo del know how per portare a termine e risolvere problemi.

Competenza operativa = saper fare, applicare conoscenze, abilità personali in situazioni di studio o di lavori, sapersi organizzare, rapportarsi a casi concreti, usare metodi corretti.

Espressione = sapersi esprimere, usare proprietà di linguaggio, saper comunicare con termini tecnici appropriati

Per la correzione delle verifiche scritte si rimanda alla griglia di correzione seconda prova Diritto Economia (valida per il testo e per le domande a risposta aperta)

MODALITA' DI RECUPERO

- In itinere su richiesta degli alunni e su proposta del docente
- corso di recupero a fine trimestre.

Monticello B.za, 15 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Denise Tagliasacchi

VI.3.b. Programma svolto di Diritto Economia – Prof.ssa Denise Tagliasacchi

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

NEL MONDO CHE CAMBIA classe quinta - Cattani, Zaccarini – Pearson

Materiale pubblicato su Teams

TESTO IN CONSULTAZIONE

Costituzione della Repubblica Italiana

NUCLEI TEMATICI LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE	DECLINAZIONE CONTENUTI (UDA e capitoli del libro di testo)
Stato e Costituzione: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica. • L'evoluzione dello Stato italiano e l'origine della Costituzione repubblicana. • Gli elementi costitutivi dello Stato e la cittadinanza italiana. • I Principi Fondamentali. • Diritti e doveri dei cittadini.	UDA 1 Lo Stato e la sua evoluzione Lo Stato e i suoi elementi costitutivi La formazione dello Stato Dallo Stato liberale allo Stato moderno Le forme di governo UDA 2 La Costituzione e i diritti dei cittadini I principi fondamentali Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini Rappresentanza e diritti politici (vedi anche Educazione Civica)
Funzioni dello Stato e organi costituzionali. • L'esercizio della sovranità popolare, suffragio universale, diritti politici e partecipazione civica, rappresentanza politica e nuove forme di organizzazione del consenso. • La forma di governo della Repubblica e le istituzioni politiche a livello nazionale e locale. • L'amministrazione dello Stato e il principio di sussidiarietà	UDA 3 L'ordinamento della Repubblica La funzione legislativa: il Parlamento La funzione esecutiva: il Governo La funzione giudiziaria: la Magistratura Gli organi di controllo costituzionale: Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale UDA 4 La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali (solo sintesi pg. 241)* La Pubblica Amministrazione Le Autonomie locali
Il sistema economico nella Costituzione. • I rapporti economici nel modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore. • Il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica. • La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello Stato Sociale contemporaneo, anche nell'ottica di <i>welfare mix</i>.	UDA 6 L'economia pubblica Il ruolo dello Stato nell'economia-MOF I fallimenti del mercato e dello Stato Approfondimento: Welfare State (nascita, caratteri, tipologie) Approfondimento: sviluppo sostenibile e esternalità negative – misure a priori e a posteriori di intervento statale Approfondimento: Welfare mix e il ruolo del terzo settore tra efficienza e equità Approfondimento: politiche di welfare (previdenza, assistenza, ammortizzatori, sanità, istruzione)-MOF UDA7 L'intervento dello Stato nell'economia

	La politica economica Il bilancio dello Stato Approfondimento: La politica economica in area EURO (politica monetaria e di bilancio e vincoli UE) Dal Trattato di Maastricht al Next generation EU (Recovery Fund e Recovery Plan – PNRR) Approfondimento: i grandi problemi dell'economia - disoccupazione, inflazione, stagflazione
Il sistema economico nell'era della globalizzazione. • La crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio. • Gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico. • Risposte di sostenibilità alle problematiche del sottosviluppo.	UDA 8 Gli scambi internazionali e il mercato globale Gli scambi con l'estero Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile Approfondimento: sottosviluppo- cause, caratteri, possibili rimedi UDA 9 Il sistema monetario internazionale I rapporti monetari tra gli Stati Il Sistema monetario europeo
Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea. • L'ONU e le altre Organizzazioni internazionali. • Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale.	UDA 5 diritto internazionale (vedi anche Educazione Civica) L'ordinamento internazionale L'ONU e altre organizzazioni (sintesi) L'Unione Europea, il processo di integrazione, le politiche comunitarie

* I contenuti contrassegnati con asterisco verranno completati dopo il 15 maggio 2025

Monticello B.za, 15 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Denise Tagliasacchi

VI. 4. FILOSOFIA- Prof. Flavio Clerici

VI.4.a. Relazione finale di Filosofia- Prof.Flavio Clerici

Insegno filosofia e storia in questa classe dall'inizio del triennio e ho sempre osservato grande impegno e serietà nel lavoro sia scolastico che domestico.

La classe, nel corso dell'anno, non ha avuto particolari problemi disciplinari; il comportamento è sempre stato sostanzialmente corretto; la frequenza è stata regolare. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente interessata anche se non sempre ciò ha portato a mettersi in gioco attivamente.

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile sfondamento a causa dei ritardi accumulati nel tempo per le tante iniziative che una scuola ricca come il Greppi propone: l'ultima porzione, cioè la filosofia post-nietzscheana, è stata trattata solo in parte.

È stato fondamentale operare una scelta motivata perché ritengo sia possibile affrontare in modo sufficientemente approfondito solo un numero limitato di autori (o temi filosofici) per ogni anno scolastico. La selezione degli autori è avvenuta sulla base di alcuni criteri: centralità "acclarata"; una oggettiva specificità degli autori (che consente di sottolineare aspetti differenti); una certa piacevolezza delle tematiche. È una scelta che, in fondo, gli alunni hanno dimostrato di apprezzare, visti i risultati positivi.

Nonostante i necessari tagli, gli studenti hanno acquisito competenze significative in tutti gli ambiti disciplinari della filosofia e un bagaglio di strumenti critici legati alla sfera della conoscenza, dell'azione individuale e politica.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di testi di autori classici, video, verifiche scritte con correzione in classe, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costanti e costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe ha conseguito una discreta padronanza del metodo di studio e dei contenuti delle discipline.

L'atteggiamento della classe è stato collaborativo e a tratti anche ben partecipato, cosa che ha creato un clima di apprendimento efficace e positivo. Anche l'impegno durante le lezioni e nel lavoro domestico è risultato adeguato.

Nel percorso seguito sia in filosofia che in storia si è cercato di condurre da un metodo di studio più ripetitivo e mnemonico a una capacità di rielaborazione e di sintesi critica. Se, infatti, gli studenti hanno mostrato fin da subito confidenza e padronanza dei contenuti, anche in virtù di buone capacità mnemoniche, si sono, invece, ravvisate maggiori difficoltà nell'elaborazione critico-personale del dato di studio.

Complessivamente la totalità degli studenti ha conseguito gli obiettivi minimi, mentre un buon gruppo ha raggiunto un livello di competenza buono e, in taluni casi, eccellente.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

VI.4.b. Programma svolto di Filosofia- Prof.Flavio Clerici

Dal momento che il manuale in adozione pareva inutilmente complesso e poco fruibile, il docente ha preferito lavorare prevalentemente su materiali autoprodotti (dispense, ppt, video, testi,...) forniti e/o proposti dall'insegnante durante le lezioni.

La classe ha svolto il seguente programma:

Hegel

Vocabolario minimo

Il docente ha affrontato questa sezione in maniera sintetica esclusivamente per dare delle coordinate molto generali che potessero servire agli studenti per inquadrare il successivo sviluppo del pensiero contemporaneo

Idealismo

Risoluzione del finito nell'infinito

Identità reale-razionale

Giustificazionismo filosofico

Dialettica

Statalismo

Storicismo

Fenomenologia dello Spirito

Feuerbach

Il rovesciamento dell'idealismo in Feuerbach

Destra e sinistra hegeliana: caratteri generali

Il controverso rapporto con Hegel

La prospettiva materialista

Principi di una filosofia dell'avvenire: l'umanesimo naturalistico

L'uomo è ciò che mangia: una corretta alimentazione per una migliore qualità di vita

Il comunismo filosofico

L'essenza del cristianesimo: la critica alla religione

Alienazione e solidarismo

Marx

Le critiche del marxismo

La critica a Hegel

Analogie e differenze con Feuerbach

Manoscritti economico-filosofici: la critica all'economia borghese e le forme di alienazione

Una teoria della giustizia: la giustizia come equità in Rawls (posizione originaria, velo di ignoranza, maximin)

Comunismo rozzo e autentico: a ciascuno secondo i suoi bisogni

L'ideologia tedesca: il materialismo storico-dialettico e la falsa rappresentazione della realtà

Struttura e sovrastruttura e il precario equilibrio tra forze di produzione e rapporti di produzione

La rivoluzione del comunismo

Il Manifesto: nascita di una coscienza di classe

La storia come lotta di classe, la dittatura del proletariato e la futura società comunista

La critica ai falsi socialismi

Il Capitale: anatomia del capitalismo (D-m-D⁺)

Merce, plus-lavoro e plus-valore

Le contraddizioni del sistema capitalistico

Thoreau Latouche

L'alternativa essenzialista al consumismo

Walden ovvero vita nei boschi: la critica della società americana

Una vita *beat* all'insegna della frugalità naturale

Il collasso del paradigma sviluppista della crescita

Breve trattato sulla decrescita serena: per una decolonizzazione dell'immaginario

La saggezza della lumaca e le 8 R dell'economia circolare

Schopenhauer

Rappresentazione e Volontà

Il mondo come volontà e rappresentazione: l'interpretazione di fenomeno e noumeno

La rappresentazione come velo di Maya

La via d'accesso alla cosa in sé: la volontà di vivere

La riflessione esistenziale

Dolore e piacere: la sofferenza universale

La critica delle varie forme di ottimismo: il pessimismo cosmico, storico, sociale

Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi

Kierkegaard

La critica di Hegel

La categoria di singolo e possibilità (**MOF**)

Diario e pseudonimo come strumenti di indagine dell'esistenza

La drammaticità dell'ex-sistere

Aut Aut: vita estetica (Don Giovanni) e vita etica (giudice Guglielmo)

Timore e Tremore: vita religiosa (Abramo)

Il concetto dell'angoscia e *La malattia mortale*: angoscia e disperazione

Comte Darwin Bergson

Il primato della scienza

Caratteri generali del Positivismo

Discorso sullo spirito positivo: legge dei tre stadi, classificazione delle scienze

Sociologia (statica e dinamica) e sociocrazia

La dottrina della scienza: sapere è potere

Il catechismo positivista: la religione della scienza

L'evoluzionismo

La contrapposizione con la Chiesa

L'origine della specie: creazionismo, determinismo ambientale, selezione naturale

L'origine dell'uomo: la discendenza dalla scimmia

Lo Spiritualismo e la reazione al Positivismo

Caratteri dello Spiritualismo francese: la filosofia della vita contro la scienza

Saggio sui dati immediati della coscienza: tempo della scienza/coscienza, durata e libertà

Materia e memoria: memoria pura e ricordo-immagine

Nietzsche

Caratteri del pensiero

La distruzione delle certezze

I maestri del sospetto

Il periodo giovanile

La nascita della tragedia: la distinzione apollineo/dionisiaco, il razionalismo socratico e il processo di decadenza

Sull'utilità e il danno della storia per la vita: la critica allo storicismo, la storia monumentale-antiquaria-critica

La filosofia del mattino

Genealogia della morale: il metodo genealogico e la morale dei servi/signori, l'accettazione totale della vita, l'esaltazione dei valori vitali

La gaia scienza: l'uomo folle e l'annuncio della morte di Dio

La filosofia del meriggio *

Così parlò Zarathustra: superuomo-oltreuomo, trasvalutazione dei valori, eterno ritorno e *amor fati*, nichilismo incompiuto/compiuto, volontà di potenza

Freud

La terapia psicoanalitica

I disturbi psichici e la scoperta dell'inconscio

Studi sull'isteria: il metodo catartico, la rimozione, il caso di Anna O.

Le libere associazioni

Il funzionamento della psiche e la sua struttura

Prima topica: conscio, preconscious, inconscio

Seconda topica: Es, Io, Super-Io

L'interpretazione dei sogni: il fenomeno onirico e la sua decodifica (contenuto manifesto/latente)

Psicopatologia della vita quotidiana: gli atti mancati e il determinismo psichico

La sessualità infantile

Le età evolutive: il bambino perverso e polimorfo, il complesso di Edipo

La società come male minore

Il disagio della civiltà: il Super-Io sociale e le limitazioni dettate dal principio di realtà

Popper Arendt Thoreau Mill

Il sistema aperto della democrazia

La società aperta e i suoi nemici: la teoria della democrazia come procedura

Fallibilismo epistemologico e tolleranza

Cattiva maestra televisione: il totalitarismo televisivo, una patente per fare tv

Il pericolo totalitario

Le origini del totalitarismo: terrore e ideologia

Maccartismo: il rischio che si annida anche in una società democratica

La banalità del male: il caso Eichmann, il coraggio di pensare

Psicologia del totalitarismo: gli esperimenti di Milgram e Zimbardo

Il principio di resistenza

Disobbedienza civile: critica alla società statunitense, resistenza non violenta

Apologia di John Brown: il diritto delle persone di colore

La tutela delle libertà

Sulla libertà: la fenomenologia della libertà

Libertà d'opinione e sue derive

Libertà d'azione e sue limitazioni

La servitù delle donne: soffitto di cristallo e libertà delle donne

NB. Gran parte del programma di storia del quinto anno è stato sviluppato dal docente con un taglio all'insegna dell'educazione civica. In particolare, sono stati toccati i seguenti temi: la questione dell'emancipazione femminile, la disumanità delle guerre, i valori antifascisti, i genocidi del Novecento.

* alla data attuale lo studio di questa tematica/evento non è ancora stato concluso ma il docente lo esaurirà entro la fine dell'anno

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

VI.5. STORIA - Prof. Flavio Clerici

VI.5.a. Relazione finale di Storia – Prof. Flavio Clerici

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile ridimensionamento a causa delle tante lodevoli iniziative proposte dalla scuola in orario curriculare. Nonostante ciò, gli studenti hanno comunque acquisito competenze significative in ambito storico, economico, politico e civico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di documenti e testi storiografici, video, discussioni guidate, verifiche scritte con correzione in classe, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

Il livello di preparazione finale è eterogeneo in funzione dell'impegno e delle attitudini di ciascuno studente. I risultati raggiunti possono essere così schematizzati:

- un ristretto gruppo di alunni diligenti ha raggiunto risultati ottimi e conoscenze complete grazie ad un efficace metodo di studio, ad un impegno costante e ad un'autonoma applicazione;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati buoni, dimostrando di padroneggiare e rielaborare i contenuti proposti;
- una parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, dimostrando di aver conseguito un'adeguata conoscenza degli argomenti proposti e una capacità di rielaborazione dei contenuti più che sufficiente.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

VI.5.b. Programma svolto di Storia - Prof. Flavio Clerici

Dal momento che il manuale in adozione pareva inutilmente complesso e poco fruibile, il docente ha preferito lavorare prevalentemente su materiali autoprodotti (dispense, ppt, video, testi,...) forniti e/o proposti dall'insegnante durante le lezioni.

La classe ha svolto il seguente programma:

L'Italia e l'Europa tra XIX e XX secolo

L'età giolittiana

Crisi di fine secolo

Politica interna: trasformismo, suffragio universale

Politica sociale: legislazione sul lavoro e riforme

Politica economica: decollo industriale, guerra doganale

Politica estera: guerra di Libia

Questione meridionale: divario Nord/Sud, brigantaggio, emigrazione

La Belle Époque

La società di massa

La Seconda Rivoluzione Industriale

L'imperialismo

La Prima Guerra Mondiale

La situazione prebellica e lo scoppio del conflitto

Cause remote: politiche, economiche, militari, internazionali

Causa prossima: attentato di Sarajevo

Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento

Blitzkrieg e piano Schlieffen

Fronte occidentale e fronte orientale

La guerra di trincea

L'Italia nella grande guerra

Neutralisti/interventisti

Patto di Londra

La svolta del 1917

L'uscita della Russia dalla guerra

L'intervento americano: Wilson e i *14 Punti*

Caporetto: la grande offensiva austro-tedesca in Italia

La fine del conflitto e le sue conseguenze

Il crollo degli Imperi centrali e gli armistizi

Il nuovo assetto geopolitico: la Conferenza di Parigi, il Trattato di Versailles, la vittoria mutilata

La Rivoluzione Russa e il Totalitarismo Comunista

La Russia dal governo provvisorio alla rivoluzione

L'arretratezza della Russia zarista

La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista

La Rivoluzione d'ottobre e i provvedimenti del nuovo governo

La guerra civile e la nascita dell'Urss

Lo stalinismo

Stalin contro Trockij: il socialismo in un solo Paese e la dittatura del partito

Consenso e dissenso: Stachanov, Zdanov, Ejzenstejn, Solženicyn, Achmàtova

Pianificazione e industrializzazione forzata

Repressione: Ceka, Gulag, purghe, Holodomor

La contrapposizione con gli Stati Uniti preludio della Guerra Fredda

La critica di Orwell: *Animal farm* oppure *1984* (uno a scelta)

La Democrazia Liberal-Capitalista degli Stati Uniti

La crisi del '29

Gli Usa nel dopoguerra: gli anni ruggenti

Il crollo di Wall Street e la grande depressione

Il Nuovo Corso degli anni Trenta

Il *New Deal* di Roosevelt e Keynes

Mussolini e il Totalitarismo Fascista del Ventennio

La crisi del dopoguerra in Italia

La crisi del dopoguerra: economica, sociale, internazionale, politica

Partiti di massa e Fasci italiani di combattimento

Elezioni del '19

Il fascismo di Mussolini

Pnf: squadristico, nazionalismo, anti-bolscevismo

La marcia su Roma e la presa del potere

Verso il regime: Gran consiglio del fascismo, legge Acerbo, elezioni del '24, delitto Matteotti

Il totalitarismo fascista

Consenso e dissenso

Politica interna: leggi fascistissime (**MOF**)

Politica economica: sistema corporativo, interventismo statale, autarchia, battaglie

Politica religiosa: Patti lateranensi

Politica estera: conquista dell'Etiopia, Asse Roma-Berlino, espansione nei Balcani

Politica razziale: antisemitismo e madamato

La tragedia delle foibe: dal fascismo di confine alla persecuzione "anti-italiana"

La Repubblica di Weimar e il Totalitarismo Nazista

La Repubblica di Weimar e i primi passi del nazismo

Il Trattato di Versailles

I primi governi socialdemocratici e la lotta all'eversione

La nascita del nazismo: il *putsch* di Monaco e il *Mein Kampf*

La politica di Stresemann: legami internazionali (Locarno) e rinascita economica (piano Dawes)

Gli effetti della crisi di Wall Street in Germania

Totalitarismo e regime del terrore: la Germania di Hitler

Il successo elettorale: la legge dei pieni poteri e il partito unico

Consenso e dissenso**

La politica estera e la ricerca dello spazio vitale**

La tragedia della *Shoah*: dalla persecuzione giuridica di Norimberga alla soluzione finale di Auschwitz**

L'intervento nella guerra civile spagnola: l'alleanza nazi-fascista**

La Seconda Guerra Mondiale cenni schematici**

L'Europa e l'Italia nella catastrofe

Le origini del conflitto

L'attacco nazista all'Europa e l'intervento americano

Il ruolo italiano nella guerra

La conclusione del conflitto e gli accordi di pace

** alla data attuale lo studio di questa tematica/evento non è ancora stato svolto ma il docente ne darà una panoramica entro la fine dell'anno.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

Prof. Flavio Clerici

VI. 6. STORIA DELL'ARTE - Prof.ssa Susanna Formenti

VI.6.a. Relazione Finale di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti

Composta da personalità molto differenti, la classe 5EA nel triennio si è mostrata complessivamente attiva e collaborativa.

Ha affrontato lo studio della storia dell'arte dalle origini fino alle Avanguardie storiche del primo Novecento, nel breve percorso triennale previsto e con lezioni distribuite su due ore settimanali.

Gli studenti hanno manifestato nel tempo un discreto interesse verso le tematiche affrontate.

Data la composizione piuttosto eterogenea della classe, molti sono stati in grado di organizzarsi con regolarità tramite un approccio diligente che per alcuni ha portato progressivamente a perfezionare le competenze in modo serio e costruttivo, viceversa da parte di altri lo studio non sempre è stato proficuo, in questi casi i risultati hanno registrato un rallentamento nell'acquisizione delle competenze, soprattutto di rielaborazione.

Dunque, gli esiti finali attestano che un piccolo gruppo di studenti ha ottenuto una preparazione più completa e accurata; un secondo gruppo ha raggiunto livelli buoni lavorando in modo diligente e con motivazione, mentre il resto della classe si attesta su una preparazione discreta o per altri sufficiente e con capacità di rielaborazione meno efficaci, in pochi casi non ben maturate.

I contenuti presentati nel programma d'esame riguardano gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

La classe ha lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale con l'individuazione dei caratteri stilistici, dei contenuti e delle finalità espressive che da essa scaturiscono, si è posta attenzione alle eventuali affinità e differenze tra le opere, le correnti e gli artisti.

Le attività hanno previsto lezioni frontali e, per arricchire la conoscenza e la comprensione, l'utilizzo di presentazioni PowerPoint con opere aggiuntive rispetto al testo, accompagnate a riflessioni condivise, di comprensione del percorso stilistico di un artista, mirate a sviluppare capacità critiche e sensibilità personale.

I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia. Le verifiche sono state formulate tramite domande aperte concernenti la trattazione dei caratteri generali di una specifica corrente artistica, l'analisi del linguaggio di un singolo artista con riferimenti alle opere, la lettura di una singola immagine incentrata sulla individuazione degli elementi del linguaggio visivo salienti, delle funzioni e del contenuto che esprimono.

Monticello, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Susanna Formenti

VI. 6. b. Programma svolto di Storia dell'Arte - Prof.ssa Susanna Formenti

Testo adottato: Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro - *Itinerario nell'arte Dall'età dei Lumi ai giorni nostri* - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e le iconografie affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare
- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO: introduzione e fondamenti teorici.

Canova: *Teseo sul Minotauro*, *Amore e Psiche*, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

Architettura neoclassica: aspetti introduttivi e il *Teatro alla Scala* del Piermarini.

ROMANTICISMO: introduzione, caratteri generali tematici e stilistici.

Origini - Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*; Fussli: *Incubo*.

Immagini ed esempi tratti dalla pittura europea - **Friedrich**: *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza*; **Delacroix**: *La libertà che guida il popolo*; **Gericault**: *La zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia*.

Il paesaggio romantico inglese - **W. Turner**: *Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità*.

J. Constable: *Studio di cirri e nuvole, Barca in costruzione presso Flatford*.

Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche.

Scuola di Barbizon - T. Rousseau: *Sentiero fra le rocce* - C.F. Daubigny: *Mietitura** (*argomenti trattati in forma sintetica)

REALISMO e G.Courbet: *Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna*.

ARCHITETTURA DEL FERRO: introduzione, esposizioni universali, Torre Eiffel.

IMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali.

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère*.

Claude Monet: formazione e evoluzione stilistica -*La gazza – La Grenouillère – Impression, soleil levant - La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee*.

Pierre-August Renoir: *La Grenouillère* (confronto con Monet) – *Ballo al Moulin de la Galette*.

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione, caratteri generali e diversificazione degli esiti.

Paul Gauguin: formazione iniziale - *La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - la orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate – Van Gogh a Parigi - Restaurant de la Sirène ad Asnières – Autoritratti (Autoritratto con cappello di feltro grigio, con l'orecchio bendato, Autoritratto del 1889) – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera di Van Gogh ad Arles – La Berceuse (Ritratto di Madame Roulin) – Girasoli – Notte stellata – Campo di grano con volo di corvi*.

Paul Cézanne: primo periodo romantico-fantastico - *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Natura morta con amorino in gesso – Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire*.

ART NOUVEAU: introduzione e origini.

Caratteri generali, immagini ed esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura - V. Horta: *Casa Tassel a Bruxelles* - H. Guimard: *Metropolitana di Parigi* - Otto Wagner: *Casa della maiolica a Vienna* - J. M. Olbrich: *Palazzo della Secessione di Vienna*.*

(* Argomenti sull'architettura europea trattati in forma sintetica).

Antoni Gaudì: formazione e contesto culturale - *Palazzo Güell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Família*.

Pittura - **Gustav Klimt** e la Secessione di Vienna – la formazione - *Giuditta I e II – Fregio di Beethoven – Faggeta I - Ritratto di Adele Bloch-Bauer - Il bacio – L'evoluzione stilistica con gli ultimi ritratti femminili*.

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: *La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan – Il grido – Pubertà.*

I Fauves e Henry Matisse: formazione - *Lusso, calma e voluttà* – dipinti di Collioure - *Donna con cappello – Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere – La stanza rossa – La danza* (nelle due versioni).

CUBISMO e Picasso: introduzione al Cubismo

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare*;

periodo rosa: *I saltimbanchi*; periodo proto-cubista: *Les demoiselles d'Avignon*;

Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard*;

Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata*;

Cubismo sintetico: *Chitarra (1913)*;

il “ritorno all’ordine”: *Ritratto di Olga in poltrona (1917)*;

periodo postcubista: *Guernica*.

FUTURISMO: introduzione e origini, poetica, caratteri generali, esempi tratti da Boccioni e G.Balla.

Umberto Boccioni: formazione – *Autoritratto (1908) – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II – Forme uniche della continuità nello spazio – Ritratto del maestro Ferruccio Busoni*.

Tra espressionismo e **ASTRATTISMO ***

Il Cavaliere Azzurro e **Vasilij Kandinskij**: – *formazione - Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto e le tre fasi del percorso di astrazione - Impressione VI (Domenica) - Improvvisazione 7 – Composizione VI – Alcuni cerchi – Blu cielo*.

Orientamento (MOF) *

Movimento moderno e Razionalismo: *Fabbrica di turbine AEG -*

BAUHAUS introduzione e **Industrial design**.

Gropius: *Nuova sede del Bauhaus a Dessau*.

Terragni: *Casa del fascio a Como*.

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI, origini, artisti, tecniche e metodi.*

Salvador Dalì: formazione - *La persistenza della memoria – Venere di Milo con cassetti - Costruzione molle con fave bollite – Sogno causato dal volo di un'ape – Dalì nudo in contemplazione - Crocifissione*.

**Argomenti trattati affrontando i contenuti significativi ma senza approfondimento.*

VI. 7. FISICA - Prof. Edoardo Torreggiani

VI. 7.a. Relazione Finale di Fisica - Prof. Edoardo Torreggiani

Alla classe non è stata garantita continuità didattica nell'insegnamento della fisica nel corso del triennio. Sono stato loro insegnante in quarta: avendo sostituito, dopo un mese e mezzo di scuola, l'insegnante con cui avevano iniziato l'anno, e anche in quinta: sostituendo l'insegnante con cui avevano trascorso il primo mese di lezioni. La mancanza di stabilità nello stile d'insegnamento ha sicuramente avuto riflessi negativi sulle competenze che i ragazzi sono riusciti ad acquisire nel corso del triennio in questa materia. Ciononostante, voglio evidenziare la presenza di un gruppo di studenti d'eccellenza: molto precisi sia nell'utilizzo della matematica per l'applicazione pratica dei concetti fisici, che nell'esprimersi correttamente e con precisione nello scritto. I compiti sono stati esclusivamente scritti. Nella prima parte dell'anno si sono affrontati problemi pratici, anche di media difficoltà, al fine di fornire agli studenti padronanza nel calcolo vettoriale, aspetto fondamentale per la trattazione, anche puramente teorica, dei complessi temi costituenti l'elettromagnetismo. Nella seconda parte dell'anno la trattazione degli argomenti è divenuta sempre più teorica, con particolare attenzione alla storia dell'elettromagnetismo e alla crisi scientifica che questa teoria portò all'interno della comunità scientifica alla fine dell'Ottocento. Nel pentamestre, sfruttando il laboratorio di fisica della scuola, i ragazzi hanno anche avuto modo di verificare empiricamente i concetti teorici affrontati in classe legati alle principali leggi viste in ambito di circuiti elettrici.

CONOSCENZE

- a) Conoscenza delle leggi fisiche principali dell'elettromagnetismo.
- b) Conoscenza della storia della fisica a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

ABILITÀ

- a) Utilizzo di un preciso e pertinente linguaggio nell'esposizione dei contenuti della fisica.
- b) Utilizzo degli strumenti matematici acquisiti durante le lezioni di matematica unitamente all'applicazione delle leggi per la risoluzione di problemi.

COMPETENZE

- a) Capacità di comprensione e descrizione dei fenomeni naturali e di apparecchiature artificiali legate all'elettricità e al magnetismo.
- b) Consapevolezza che le teorie fisiche non costituiscono verità assolute, che la attendibilità di una legge è tale solo se questa è suffragata da continue prove sperimentali e da applicazioni pratico-teoriche.

Monticello B.za, 15 maggio 2025

Il docente

Prof. Edoardo Torreggiani

VI. 7. b. Programma svolto di Fisica - Prof. Edoardo Torreggiani

1) Elettrostatica

- Parallelismo tra forza di gravitazione universale e forza di Coulomb.
- Forza di Coulomb.
- Definizione di campo vettoriale.
- Campo elettrico: significato fisico, definizione operativa.
- Campo elettrico di una carica puntiforme.
- Linee di campo elettrico.
- Flusso di un campo vettoriale. Flusso del campo elettrico.
- Legge di Gauss.
- Densità lineica, areica e volumica di carica elettrica.
- Campo elettrico di una distribuzione sferica omogenea di carica elettrica: derivazione dalla legge di Gauss.
- Campo elettrico di una distribuzione planare omogenea di carica elettrica: derivazione dalla legge di Gauss.
- Conservatività della forza di Coulomb.
- Energia potenziale elettrica: significato fisico.
- Conservatività del campo elettrico.
- Potenziale elettrico: significato fisico.
- Legame tra forza di Coulomb e campo elettrico.
- Legame tra energia potenziale elettrica e potenziale elettrico.
- Potenziale elettrico di una carica in moto in un campo elettrico uniforme.

2) Conduttori e isolanti

- Conduttori: proprietà fisico-chimiche.
- Dielettrici: proprietà fisico-chimiche.
- Eletttrizzazione di conduttori ed isolanti.
- Eletttrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione.
- Elettroscopio: funzione e funzionamento.
- Capacità di conduttori: definizione e significato fisico.
- Costanti dielettriche relative di dielettrici.

3) Circuiti elettrici

- Condensatore a piatti paralleli.
- Campo elettrico di un condensatore.
- Capacità di un condensatore.
- Energia potenziale immagazzinata in un condensatore.
- Descrizione qualitativa della carica di un condensatore.

- Condensatore come elemento circuitale.
- Rottura dielettrica (fenomeno dei fulmini).
- Intensità di corrente elettrica: definizione.
- Leggi di Ohm (prima e seconda).
- Resistenza come elemento circuitale.
- Effetto Joule.
- Generatori elettrici.
- Forza elettromotrice.
- Verso in cui scorre la corrente: convenzione di Franklin.
- Resistenze in serie e in parallelo. Resistenze equivalenti.
- Condensatori in serie e in parallelo. Capacità equivalenti.
- Amperometri e voltmetri: descrizione qualitativa.
- Corrente continua e alternata.
- Guerra delle correnti.

4) Magnetostatica

- Magnet naturali, bussola.
- Esperienza di Orsted.
- Esperimento di Ampere.
- Esperienza di Faraday.
- Campo magnetico di un filo percorso da corrente.
- Campo magnetico di una spira circolare percorsa da corrente.
- Campo magnetico di un solenoide.
- Legge senza nome.
- Legge di Ampere.

5) Induzione elettromagnetica (argomenti trattati solo da un punto di vista storico)

- Legge di Faraday.
- Legge di Ampere-Maxwell.
- Onde elettromagnetiche.
- Spettro elettromagnetico.
- Velocità della luce.

6) Fisiche moderne (argomenti trattati solo da un punto di vista storico)

- Crisi della fisica classica.
- Ipotesi dell'etere luminifero.
- Teoria della relatività ristretta.
- Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.

Laboratorio

—> Verifica della prima legge di Ohm.

—> Verifica delle leggi sulle resistenze equivalenti di resistenze in serie e in parallelo.

Monticello B.za, 15 maggio 2025

Il docente

Prof. Edoardo Torreggiani

VI.8. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof. Pasquale Toscano

VI.8.a. Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive - Prof. Pasquale Toscano

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE N°2 ore settimanali

OBIETTIVI:

Obiettivi didattici conseguiti:

- - l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- - il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- - il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso

l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;

- - l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

- - la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

METODOLOGIA

- - Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- - Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- - Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- - lezioni in streaming

STRUMENTI

- - Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- - Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- - video
- - presentazioni in PowerPoint

CRITERI

DI

VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni, Test con Forms. Hanno concorso alla valutazione:

- - la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- - l'interesse per le attività proposte;
- - l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- - le conoscenze teoriche;
- - i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- - le competenze chiave di cittadinanza.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning. Con gli studenti che hanno mostrato particolari carenze nelle conoscenze e abilità legate alla disciplina è stato attivato un

recupero in itinere al fine di rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno

BILANCIO SULLA CLASSE

La maggior parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza delle proprie potenzialità come dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, lo si può ritenere più che buono, alcuni alunni hanno ottenuti ottimi risultati e solo per una minima parte attestato sulla semplice sufficienza dovuta soprattutto al superficiale interesse per la disciplina. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare", in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo. Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la

capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero, pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo adeguato, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità positivo.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025.

L'insegnante di Scienze Motorie

Pasquale Toscano

VI. 8. b. Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive - Prof. Pasquale Toscano

Physical fitness, somministrazione test d'ingresso

- L.P.M.
- S.L.F.
- 30m
- 1000m
- Lancio Mirato

Miglioramento della resistenza generale

- Il significato di resistenza
- Definizione e classificazione
- I fattori della resistenza
- I principali metodi per allenare la resistenza
- Lungo lento
- Fartlek
- Interval-training

Ultimate Frisbee

- Lanci, prese
- Lanci di precisione
- Torneo di classe

SECONDO PENTAMESTRE:

Educazione Civica

- Organizzazioni sportive internazionali
- C.I.O. Comitato Olimpico Internazionali
- Storia delle Paralimpiadi
- Sport e disabilità

TCHOKBALL

- Regole
- Lanci e prese
- Torneo di classe

Baseball

- Regole
- Lanci e prese
- Torneo di classe

Monticello B.za 15 Maggio 2025

Il docente

Prof. Pasquale Toscano

VI. 9. FRANCESE (seconda lingua straniera) - Prof.ssa Barbara Grignoli

VI. 9.a. Relazione finale di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli

La classe quinta si presenta come un gruppo formato da 28 studenti (7 maschi e 21 femmine), caratterizzato da un comportamento generalmente buono e da un clima di lavoro positivo. La continuità didattica, nel corso dei cinque anni e, il ruolo di coordinatrice di classe, a partire dalla classe terza, mi hanno permesso di conoscere meglio gli studenti, le loro caratteristiche e le loro esigenze, facilitando così un approccio più personalizzato e mirato.

La familiarità con il gruppo classe ha contribuito a creare un rapporto di fiducia e a favorire un clima di collaborazione ancora più efficace.

Nell'arco del quinquennio la classe ha dimostrato discreto interesse e impegno per la materia.

Per quanto riguarda l'ultimo anno, il mio obiettivo è stato quello di potenziare le abilità di comprensione e di riflessione critica di tematiche attuali in lingua in ottica interdisciplinare.

In alcuni alunni, quelli con maggiori attitudini alla riflessione e all'approfondimento, è stato possibile stimolare un approccio critico consapevole che, al di là dell'acquisizione dei contenuti, ha portato ad un'interpretazione personale dei fenomeni studiati. L'obiettivo prioritario è stata una comunicazione linguistica che permettesse di interagire in contesti situazionali diversificati.

I livelli di competenza complessiva sono discreti: gli studenti sono in grado di comprendere, sintetizzare, rielaborare testi in lingua riguardanti argomenti già trattati nelle materie di economia, diritto, scienze umane e storia. Un ristretto gruppo di studenti si distingue per l'ottimo livello di abilità e competenze raggiunte.

Una decina di studenti ha partecipato ad attività extrascolastiche attinenti alla pratica della lingua, come scambi (Valbonne) e soggiorni linguistici a Parigi.

METODOLOGIA:

E' stato privilegiato lo sviluppo dell'abilità orale, della capacità espositiva di argomenti attinenti al percorso di studi, che sono stati approfonditi e affrontati in un'ottica contrastiva per evidenziare similitudini e differenze culturali.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'arricchimento del bagaglio lessicale, essenziale per sviluppare l'efficacia della competenza comunicativa e propedeutico all'abilità di comprensione orale e scritta.

Per introdurre o approfondire ogni argomento è stato fatto ricorso, frequentemente, a risorse audio video, con il duplice scopo di motivare e migliorare l'abilità di comprensione e produzione orale.

La scelta dei contenuti è stata finalizzata alla creazione di nuclei tematici trasversali, su argomenti affrontati anche in altre discipline del percorso di studio (soprattutto in diritto/economia, scienze umane, storia/filosofia) al fine di agevolare la creazione di collegamenti multidisciplinari.

Come **strumenti di verifica** sono stati utilizzati: verifiche orali, partendo sempre da un argomento a scelta, verifiche scritte in classe con domande chiuse, a crocette su scelta multipla, di completamento, ma anche domande aperte per verificare le conoscenze più nozionistiche e la loro capacità di rielaborazione e di riflessione. Un'attenzione particolare è stata data alla restituzione delle verifiche scritte e alla correzione degli errori più frequenti. Infatti, per gli studenti le difficoltà maggiori riguardano l'applicazione delle conoscenze grammaticali nella costruzione delle frasi. Nello specifico delle attività scritte, il livello dei risultati rimane eterogeneo: solo un piccolo gruppo alunni ha raggiunto buone capacità espressive da adottare per affrontare la prova scritta, mentre la maggior parte degli studenti ha incontrato qualche difficoltà nella produzione non guidata dei testi, seppur brevi.

La valutazione ha sempre avuto carattere formativo e a ciascuno studente è stata data la possibilità di recuperare in itinere.

Monticello B.za, 15 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Barbara Grignoli

VI. 9. b. Programma svolto di Francese - Prof.ssa Barbara Grignoli

MATERIALI UTILIZZATI:

- Annie Renard *Marché conclu! Objectif 2030* Libro cartaceo + Libro liquido + ITE + KmZero + MyAPP
+ MonLabo pp. 480 LANGPEARSON

Materiali forniti dalla docente e risorse free accessibili in rete.

ATTIVITA' E CONTENUTI SVOLTI:

Visione film in lingua originale *Elle s'appelait Sarah*, tratto dall'omonimo romanzo di Tatiana de Rosnay, che narra la dolorosa vicenda della Rafle du Vél d'Hiv (Velodromo d'Inverno, 16.07.1942), lettura integrale di ***Au revoir les enfants***, Louis Malle. Approfondimento su : la Rafle du Vél d'Hiv, le régime de Vichy, la Résistance, Jean Moulin, Charles de Gaulle.

Vidéos à ce sujet :

<https://www.youtube.com/watch?v=d5bLvDkQDT4> la Rafle du Vélodrome d'Hiver

<https://www.youtube.com/watch?v=x0ij7IMsJHk> le régime de Vichy et les collabos

<https://www.youtube.com/watch?v=CAAM31TX2G0> la Résistance

<https://www.youtube.com/watch?v=58xAUoo6LFo> C'est quoi le Résistance ?

https://www.youtube.com/watch?v=KHMst_nA_M&t=35s C'est qui Jean Moulin ?

<https://www.youtube.com/watch?v=3iEBJO2AV0> Charles de Gaulle

Brève histoire des Républiques de la France à partir du XIX siècle :

Promenades Parcours : Histoire

- La Restauration
- La Monarchie de Juillet : une nouvelle Charte et l'abdication du roi
- La Deuxième République
- Le Second Empire : Napoléon III
- La Troisième République et la répression de la Commune (approfondissement sur ***La Commune e l’Affaire Dreyfus***, lecture d'un extrait de la lettre célèbre *J'accuse* d'Emile Zola)
- La Belle Epoque
- L'entre-deux-guerres : la crise économique et l'expérience du Front Populaire
- La Seconde Guerre Mondiale : La France divisée en deux et le sursaut national
- La Quatrième République
- La Décolonisation
- La Cinquième République

Vidéos à ce sujet :

<https://www.youtube.com/watch?v=lzaKeu1ksjY> la Commune, une révolution méconnue

https://www.youtube.com/watch?v=OMvo2PX4_I0 L’Affaire Dreyfus

LA REPUBLIQUE ET SES INSTITUTIONS :

- La notion d’Etat chez Montesquieu et Rousseau

-**Montesquieu** DE l’Esprit des lois ,1748 <https://www.youtube.com/watch?v=8CnhcpOO9eo>

-**Rousseau** - Discours sur l'origine et les fondements de l'inégalité parmi les hommes

<https://www.youtube.com/watch?v=UrzraH8oFdE>

-Du Contrat social <https://www.youtube.com/watch?v=spdWp7ocFgE->

- **De Tocqueville et la Démocratie** <https://www.youtube.com/watch?v=NlvXxZLi-VI&t=205s>

Les Institutions de la Vème République :

- <https://www.youtube.com/watch?v=y4Lhh9JMwRE&t=51s>
<https://www.youtube.com/watch?v=y4Lhh9JMwRE>
- Le système politique français
- <https://www.youtube.com/watch?v=NtlepJvHvJw>
- Comment on fabrique une loi
- <https://www.youtube.com/watch?v=cTrs750ykhM>
- Les Pouvoirs du Président français (comparaison avec ceux du Président italien)
- <https://www.youtube.com/watch?v=8tza3wZuL8U> Qui est le président ?

Dal testo in adozione: Dossier 13 la Politique (da p 318 a p 326)

L'UNION EUROPEENNE :

Dal testo in adozione: Dossier 14 les étapes de l'Union Européenne (da p 330 a p 344)

- Histoire de l'Union Européenne : les étapes de la formation
<https://www.youtube.com/watch?v=1aufw4JzSWA>
- Les Institutions de l'UE : qui fait quoi ?:

<https://www.youtube.com/watch?v=1eNY4WCNm0s>

<https://www.youtube.com/watch?v=Vg4LTr0woso>

<https://www.youtube.com/watch?v=i3tB8Hv0yzi>

-Comment vote-t-on une loi européenne ? <https://www.youtube.com/watch?v=MBOQ6nNyT6U>

<https://www.youtube.com/watch?v=tVVR93EQYO4> La Banque centrale européenne

<https://www.youtube.com/watch?v=J-IGpqG16OA> BCE et Eurosysteme

<https://www.youtube.com/watch?v=30fSzDq-eRU> Le budget de l'UE

HISTOIRE DU BREXIT

- épisode 1 <https://www.youtube.com/watch?v=OvRjowKtwFk>
- épisode 2 <https://www.youtube.com/watch?v=0MK1q0PiRAM>
- épisode 3 <https://www.youtube.com/watch?v=ZD0eJwLtGhk>
bilan du Brexit <https://www.youtube.com/watch?v=enHTgS8pBQE>

LA MONDIALISATION :

- Origines et conséquences
- Avantages et inconvénients

- La révolution numérique
- La délocalisation et la relocalisation
- Globalisation, glocalisation ou localisation ?

ETHIQUE ET ENTREPRISE

-la Responsabilité Sociale des Entreprises (RSE) et la mise en place de la RSE (**argomento svolto come MOF**)

<https://www.youtube.com/watch?v=iYO8Kzl6Bjc&t=62s> Comprendre la RSE

-le commerce équitable

- Le microcrédit, les banques éthiques et ISR

Argomento di educazione civica svolto nel pentamestre: le Istituzioni francesi ed europee.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Barbara Grignoli

VI. 10. RELIGIONE(I.R.C) - Prof. ssa Eva Calì

VI. 10.a. Relazione finale di religione - Prof. Eva Calì

Gli alunni che si sono avvalsi dell’Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- Conoscere e rispettare la visione di Dio e dell’uomo presenti nelle grandi religioni
- Cogliere le linee fondamentali dell’immagine di Dio espresse nell’insegnamento evangelico
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- Diventare responsabili nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale.

In modo particolare nell’ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s’intendono: i valori scaturiti da una morale, che tiene conto della persona nella sua complessità, l’etica della responsabilità; le problematiche connesse al senso della vita dell’uomo e ad un agire moralmente corretto. La lezione

frontale ha posto i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto nel complesso in modo più che soddisfacente alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Il dialogo formativo è stato recepito prontamente e si può concludere che ci sia stata una crescita intellettuale raggiunta grazie ad un certo confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni individuali emerse durante le discussioni.

Monticello Brianza 15 maggio 2025

l'insegnante

Prof.ssa Eva Calì

VI. 10.b. Programma svolto di Religione - Prof.ssa Eva Calì

- LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Confronti 2.0 LDC volume unico
- IL VALORE DELLA PERSONA

L'accettazione del proprio corpo: l'immagine di sé

L'importanza dell'uomo e della donna come "persone"

Il matrimonio cristiano, la famiglia cristiana.

La concezione del "corpo" nel Buddismo, nell'Induismo, il Conc. Vat.II

E. Fromm: "Avere o essere"

- MORALE E VALORI

I punti fondamentali della morale

L'etica soggettiva, utilitaristica e tecno-scientifica

La vita dono di Dio: Gn 9,5 e Dt 30,15

Un confronto culturale. F. Savater

La pena di morte

L'eutanasia

Il trapianto degli organi, l'aborto

La clonazione e le implicazioni morali

Il bene e il male

La coscienza

Le virtù

L'etica della responsabilità

Opinioni a confronto

- IL BUDDISMO

I "Tripitaka"

La concezione della vita

Il "Nirvana"

La questione sociale e la chiesa

Monticello Brianza, 15/05/2025

L'insegnante

Prof.ssa Eva Calì

VI.11. MATEMATICA - Prof.ssa Caterina Ielapi

VI. 11.a. Relazione finale di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi

La classe 5 EA ha mostrato partecipazione alle attività proposte e attenzione per la materia generalmente adeguate; l'atteggiamento mantenuto durante le lezioni è stato corretto. La maggior parte degli studenti ha avuto un rendimento costante e produttivo.

La risposta al dialogo educativo è stata generalmente positiva; anche gli allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno cercato nel corso del triennio di migliorare la propria preparazione.

Lo svolgimento del programma è stato generalmente regolare, ma con rallentamenti sia nel trimestre che nel pentamestre. Questo ha permesso di trattare i nuclei tematici fondamentali, senza però poter effettuare particolari ampliamenti o approfondimenti.

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che negli anni scolastici precedenti hanno raggiunto gli obiettivi con impegno e interesse costanti, hanno acquisito conoscenze complete, sufficiente utilizzo del linguaggio specifico e rielaborazione personale autonoma; hanno mostrato motivazione e interesse per le diverse tematiche proposte, partecipazione attiva, e il loro ruolo è stato propositivo durante le lezioni.

- La maggior parte degli allievi ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente, in alcuni casi discreto, con una preparazione globalmente accettabile, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione dei contenuti.
- Alcuni allievi, a causa di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, o discontinuo, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà; tuttavia, hanno proseguito cercando di colmare le lacune pregresse.

Finalità e obiettivi - Metodologia

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti avviato nel biennio e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
- La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
- La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo, in particolare si è cercato di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

È stata utilizzata la lezione frontale, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e

applicati a semplici funzioni razionali. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata principalmente in forma scritta, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità espositive, di applicazione e di rielaborazione. Le verifiche orali effettuate sono state utilizzate prevalentemente come momento di verifica formativa.

Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal dipartimento di materia.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

L'insegnante

Prof.ssa Caterina Ielapi

VI. 11. b. Programma svolto di Matematica - Prof.ssa Caterina Ielapi

Testo in adozione: Bergamini Barozzi Trifone MODULI DI MATEMATICA Zanichelli Editore

- Modulo S Disequazioni e funzioni
- Modulo U Limiti
- Modulo V +W Derivate, studio di funzioni e integrali

Competenze di base:

1.
 - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

Conoscenze

Funzioni

- L'insieme R: Richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio di una funzione, studio del segno
- Funzioni definite «per casi»
- Funzione inversa

- Funzioni crescenti/decrescenti
- Funzioni pari e dispari

Abilità: Classificare una funzione, stabilire dominio, insieme immagine, segno e individuare le principali proprietà (iniettiva, suriettiva, pari/dispari, crescente/decrescente).

Saper interpretare il grafico di una funzione e determinare dominio, insieme immagine, zeri della funzione.

Saper rappresentare i grafici

Limiti

- Insiemi di punti, intervalli e intorno
- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite nei diversi casi
- Teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto (solo enunciati)
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione
- Forme di indecisione $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$
- Infiniti e loro confronto

Continuità

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato, Teorema di Weierstrass, Teorema dell'esistenza degli zeri, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Abilità:

- Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi, semplici esempi di verifica del limite
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto, classificare i punti di discontinuità di una funzione
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

Derivate

- Il concetto di derivata, rapporto incrementale e definizione di derivata
- Derivabilità e continuità: teorema (solo enunciato)
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità, continuità e derivabilità
- Criterio di derivabilità
- Applicazioni del concetto di derivata, retta tangente e retta normale ad una funzione in un punto

- I teoremi sulle funzioni derivabili Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange, Teorema di De L'Hospital
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Punti stazionari, massimi e minimi relativi e assoluti, ricerca dei punti di minimo/massimo relativo stazionari mediante lo studio del segno della derivata, Teorema di Fermat
- Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti
- Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzione non derivabile (*)
- Concavità e Punti di flesso.
- Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso
- Ricerca dei punti di flesso e derivata seconda
- Equazione della tangente inflessionale
- Studio di funzioni completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Abilità:

- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione, semplici esempi
- Calcolare l'equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Enunciare ed applicare i Teoremi di Lagrange e di Rolle e di De L'Hospital (senza dimostrazione)
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Determinare i flessi mediante la derivata seconda
- Tracciare il grafico di una funzione

Il programma relativo allo studio di funzioni si riferisce a prioritariamente a funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

Integrali (*)

- Concetto di Integrale indefinito (*)

Applicazioni dell'analisi all'economia (*)

- L'economia e le funzioni di una variabile (*)

Parte relativa al **MOF**: modelli di matematica per l'Agenda 2030.

Gli argomenti contrassegnati (*) in data 30 -04-25 non sono stati ancora svolti; si prevede possano essere trattati entro la fine di maggio.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

L'insegnante Prof.ssa Caterina Ielapi

VI. 12. SCIENZE UMANE - Prof.ssa Anna Rosa Sala

VI. 12. a. Relazione finale di Scienze Umane - Prof.ssa Anna Rosa Sala

La classe ha dimostrato un percorso di maturazione nel corso del triennio sia dal punto di vista didattico che personale. Si è richiesto progressivamente agli studenti di avere un approccio allo studio autonomo e di rielaborazione critica dei contenuti con la capacità di saper utilizzare e integrare materiali differenti oltre al libro di testo. Una parte della classe è riuscita a lavorare in modo sempre più autonomo mentre un gruppo di alunni presenta qualche difficoltà nella rielaborazione e argomentazione critica dei contenuti. Nel corso del biennio si è avuta la difficoltà di lavorare con la didattica a distanza e la didattica mista che ha cambiato la modalità di insegnamento-apprendimento, alternando le lezioni in presenza alle lezioni di didattica frontale a distanza. Nonostante le diverse modalità di insegnamento, alcuni alunni si sono mostrati interessati e motivati riuscendo ad acquisire buone competenze, mentre altri hanno avuto un atteggiamento meno propositivo nel seguire le indicazioni date al fine di conseguire gli obiettivi programmati.

Dal punto di vista della valutazione è emerso un profilo distinto su tre fasce di apprendimento degli obiettivi:

- il gruppo che raggiunge un livello molto buono e buono si è contraddistinto per l'impegno e la costanza nel lavoro, per la capacità di rielaborare in modo autonomo e con spirito critico le conoscenze acquisite, sviluppando capacità di analisi e sintesi sia nell'orale sia nello scritto;
- gli alunni che hanno dimostrato un discreto livello di rendimento riescono a comprendere concetti, analizzare e comparare teorie anche se in modo non sempre organico e con i collegamenti opportuni; soprattutto si evidenziano più difficoltà negli scritti;
- infine, solo alcuni alunni che si attestano su un livello di sufficienza hanno avuto maggiori difficoltà nel perseguimento degli obiettivi dovuta a fragilità di base, impegno non sempre costante, maggior difficoltà nelle rielaborazioni dei contenuti, anche se hanno cercato nelle attività didattiche di migliorare i loro apprendimenti.

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI

I programmi prevedono l'approfondimento di tematiche sociologiche, antropologiche e l'acquisizione di competenze di ordine metodologico nell'ambito della ricerca sociologica. Per la presentazione, la selezione e l'organizzazione dei contenuti si è seguito un approccio integrato secondo un percorso che correlasse il più possibile i riferimenti sociologici a quelli antropologici. Essendo il programma ministeriale di sociologia del quinto anno corposo e ben declinato, mentre quello di antropologia spalmato su tre anni, si è data prevalenza ai contenuti di tipo sociologico su quelli antropologici, sia per il punto di vista storico che tematico. I riferimenti sociologici in genere sono stati intesi come strumenti per ricostruire il contesto socio-culturale entro cui collocare e comprendere i fenomeni e le problematiche sociali e culturali. Nel primo trimestre sono stati presentati diversi argomenti: l'industria culturale, la società e la

comunicazione di massa. Nel corso del pentamestre si è dato spazio alle diverse tematiche sociologiche e antropologiche, quali la globalizzazione nelle sue diverse manifestazioni e conseguenze, i movimenti migratori e le politiche di accoglienza e infine il mondo del lavoro, le sue caratteristiche, le sue trasformazioni, i cambiamenti più rilevanti del lavoro dipendente e i problemi del mercato del lavoro.

METODOLOGIA DIDATTICA

La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre i contenuti, gli argomenti e le problematiche sociologiche e antropologiche, mentre la lezione dialogata per aiutare la classe ad analizzare in modo critico e a rielaborare in modo sempre più autonomo i contenuti e le tematiche affrontate. Nel corso del triennio gli alunni hanno presentato alla classe dei lavori svolti in gruppo sia su tematiche delle scienze umane che su tematiche previste dal curriculum di educazione civica. Si è cercato di lavorare sia in una prospettiva disciplinare che multidisciplinare, per favorire, ove possibile, uno sguardo integrato sui diversi fenomeni sociali studiati. Le lezioni sono state per lo più partecipate, in qualche caso accompagnate da discussioni. Per il lavoro indirizzato allo sviluppo delle competenze si è utilizzato oltre allo studio del manuale, la lettura, l'analisi e l'interpretazione di alcuni brani tratti da opere di autori significativi.

Le competenze di tipo metodologico sono state sollecitate nell'ambito del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), in particolare nell'ambito del progetto di metodologia della ricerca sociale.

SUSSIDI DIDATTICI

I manuali in adozione:

Clemente, Danieli, *Orizzonte di sociologia*,

Paravia

A supporto dei manuali in adozione sono stati utilizzati altre fonti, presentazioni su Power point, brevi filmati/documentari, articoli tratti da libri o riviste di settore, per approfondimenti vari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione-valutazione come momento necessario per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, sono state, nel corso del primo trimestre: un'interrogazione orale e uno scritto con modalità mista (un questionario a risposte aperte brevi, con numero predefinito di righe e domande a scelta multipla); mentre nel pentamestre, un'interrogazione orale e due scritti su testi argomentativi-espositivi. I criteri di valutazione sono congruenti con quelli stabiliti in dipartimento di materia: per le valutazioni orali è stata utilizzata la griglia d'Istituto mentre per la valutazione delle prove scritte conforme alla seconda prova dell'Esame di Stato sono state utilizzate le griglie, concordate con il dipartimento di materia. Nel processo di insegnamento- apprendimento ho considerato sia l'aspetto

della valutazione sommativa che di quella formativa come elemento su cui riflettere per migliorare la modalità di progettazione delle attività didattiche. La valutazione è diventata anche momento di autovalutazione sia per l'insegnante sia per gli alunni al fine di apprezzare i loro miglioramenti, stimolare la loro motivazione, l'impegno e la partecipazione responsabile.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere, su richiesta degli alunni o su proposta dell'insegnante.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

La docente

prof.ssa Anna Rosa Sala

VI. 12. b. Programma svolto di Scienze Umane - Prof.ssa Anna Rosa Sala

Manuale in adozione

- E.Clemente, R. Danieli, *Orizzonte di sociologia*, Paravia

SOCIOLOGIA

2. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

Industria culturale: concetto e storia

- Che cosa si intende per "industria culturale"

Industria culturale e società di massa

- La nuova realtà storico-sociale del Novecento
- La civiltà dei mass-media
- La cultura della TV: informazione e divertimento; paleotelevisione e neotelevisione
- La natura pervasiva dell'industria culturale
- La distinzione tra "apocalittici" e "integrati"
- Alcune analisi dell'industria culturale

Cultura e comunicazione nell'era digitale

- I new media: il mondo a portata di un display
- La cultura della rete
- La rinascita della scrittura nell'epoca web

Lecture di approfondimento:

- ✓ N. Postman, *La televisione e la cultura dell'intrattenimento*, da Orizzonte di sociologia, p.199-200
- ✓ M.Gaggi, *Se nell'era digitale si scava una voragine*, da Orizzonte di sociologia, p.200-201

2.LA GLOBALIZZAZIONE

Che cos'è la globalizzazione

- I termini del problema
- I presupposti storici della globalizzazione

Le diverse facce della globalizzazione

- La globalizzazione economica: commerciale e produttiva; delocalizzazione e mondializzazione dei mercati finanziari
- La globalizzazione politica: lo spazio transnazionale; la democrazia esportata
- La globalizzazione culturale: l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; la "macdonaldizzazione del mondo" e la "glocalizzazione"

Prospettive attuali del mondo globale

- Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- Posizione critiche
- La teoria della decrescita
- La coscienza globalizzata
- Lecture:

- ✓ Z.Bauman, *La perdita di sicurezza*, da La solitudine del cittadino globale, da Orizzonte di sociologia, p.292-293

3.LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Alle origini della multiculturalità

- Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno
- La conquista del "Nuovo Mondo"
- I flussi migratori del Novecento: la decolonizzazione e il crollo del comunismo; le primavere arabe e

l'instabilità internazionale

- La globalizzazione: persone e idee in movimento

- Le spiegazioni macrosociologiche dal versante dei luoghi di origine: i fattori di spinta

Dall'uguaglianza alla differenza

- Il valore dell'uguaglianza
- Il valore della diversità
- “Nero è bello”: il caso degli afroamericani

La ricchezza della diversità

- Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati
- Il multiculturalismo è possibile?
- Il multiculturalismo è auspicabile?
- La prospettiva interculturale

Bрани

✓ A.Sen, *Il multiculturalismo è una trappola*, da *Orizzonte di sociologia*, p.344-345

4.IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI

L'evoluzione del lavoro

- La nascita della classe lavoratrice
- Le trasformazioni del lavoro dipendente
- Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti
- Tra mercato e Welfare: il “terzo settore”

Il mercato del lavoro

- La legge della domanda e dell'offerta
- Le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro
- La valutazione quantitativa del mercato del lavoro
- Il fenomeno della disoccupazione
- Interpretazioni della disoccupazione

Il lavoro flessibile

- La nozione di “flessibilità”
- Dal posto “fisso” a quello “mobile”
- La situazione italiana: la Legge Biagi e il Jobs Act
- La flessibilità: risorsa o rischio?
- I Neet: giovani che non studiano e non lavorano
- La sharing economy
- Il mobbing lavorativo e il burnout
- Lo smart working

Bрани

- ✓ *L. Gallino: il rischio della precarietà*, da *Orizzonte di sociologia*, p.320-321

5.LA RICERCA IN SOCIOLOGIA

- L'oggetto e gli scopi della ricerca in ambito sociologico
- I metodi di ricerca e gli strumenti della ricerca
- Gli imprevisti della ricerca sociologica
- **Progetto PCTO/INDIRIZZO**, Metodologia della ricerca sociale

6 .I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA

- L'antropologia di fronte allo sviluppo e l'interesse per il fenomeno del consumo
- L'antropologia postmoderna. L'antropologia di fronte alla globalizzazione: dal tribale al globale
- I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione
- I nuovi oggetti della ricerca antropologica:
l'indagine sui non- luoghi
- Brani
- ✓ Il compito dell'antropologia economica oggi da *Prospettiva antropologica* p.335
- ✓ *L'economia del dono* da *Prospettiva antropologica*, p.421-422

Educazione civica: internazionalizzazione, documenti UNESCO (4 ore)

MOF: sociologia dei media (4 ore)

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

La docente

prof.ssa Anna Rosa Sala

VII. Modulo di Orientamento formativo (tutor orientatore di classe Prof.ssa Tagliasacchi)

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Metodologia della ricerca	6 h	Insegnanti curricolari/esperti
Global Health: la salute al di là della medicina	2 h	Esperti
Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciambrone	4 h	Esperti
Corruzione come strumento di infiltrazione	2 h	Esperti
Incontro con esperto e visita tribunale	6 h	Esperti
Incontro con direttore carcere e visita carcere	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Percorso di orientamento “Scegli Tu”	6 h	Esperti
Educazione finanziaria e imprenditoriale (AGOS/EURES/BICOCCA/CISL)	10h	Esperti
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	1 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	1 h	Insegnanti curricolari
Il sistema tributario e/o le politiche di welfare (diritto)	4 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza di sé (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
Guerra, prevenzione conflitti, istituzioni (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
Responsabilità sociale d'impresa (francese)	2 h	Insegnanti curricolari
La sociologia dei media (sc. umane)	4 h	
Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030	2 h	Insegnanti curricolari
Design e Bauhaus	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot 71	

VIII. Griglie di valutazione (Simulazione Prima Prova, Seconda Prova, Colloquio Orale)

1. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di Prima Prova svolta nel Pentamestre
2. Testo della Prova.
3. Griglia di valutazione utilizzata per la valutazione della simulazione di Seconda Prova svolta nel Pentamestre
4. Testo della Prova
5. Griglia di valutazione del Colloquio Orale.

Griglia di valutazione della simulazione di Prima prova dell'Esame di Stato

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

Easy Office Su

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziata dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATO/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B
(ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

Easy Office Suite

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5
	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5
TOTALE			140

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT / 100	= TOT Easy Office Suite

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Grippi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogrippi.edu.it



CANDIDATO/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6
TOTALE			160

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

Easy Office Suite

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5
TOTALE			140
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT / 100	= TOT Easy Office Suite

2. Testo della simulazione di Prima Prova Dell'Esame di Stato

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Prima prova Esame di Stato ITALIANO

PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«Gli indifferenti» (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907-1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

Alberto Moravia, «Gli indifferenti», Edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba¹ dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie che tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità. Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)
2. Per quale motivo **alla riga 14** si dice che la paura della madre, nominata già **alla riga 9**, "ingigantiva"? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?
3. Analizza attentamente **le righe 14-23**: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l'angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com'è l'aggettivazione? Noti dei climax?)
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

¹ Turba: massa di persone, per lo più minacciosa.

Il testo che segue è un estratto della poesia «Desolazione del povero poeta sentimentale» (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta “poesia crepuscolare”. Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun anni.

Sergio Corazzini, «Desolazione del povero poeta sentimentale», da «Poesie edite e inedite», a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968.

I

Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.
Perché tu mi dici: poeta?

II

Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.
Le mie gioie furono semplici,
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.
Oggi io penso a morire.

III

Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;
solamente perché i grandi angeli²
su le vetrate delle cattedrali
mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
solamente perché, io sono, oramai,
rassegnato come uno specchio³,
come un povero specchio melanconico⁴.
Vedi che io non sono un poeta:
sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

IV

Oh, non maravigliarti della mia tristezza!
E non domandarmi;
io non saprei dirti che parole così vane,
Dio mio, così vane,
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.
Le mie lagrime avrebbero l'aria
di sgranare⁵ un rosario di tristezza
davanti alla mia anima sette volte dolente⁶

² *grandi angeli*: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

³ *rassegnato come uno specchio*: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinanzi.

⁴ *melanconico*: malinconico.

⁵ Le mie lagrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

⁶ Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

ma io non sarei un poeta;
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.*
2. *Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?*
3. *Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual sia il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.*
4. *Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.*

INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

Antonio Massarutto, Mettiamoci a dieta di consumi per non “buttare via” la Terra.

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO₂ e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza⁷ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex umani di Wall-E⁸, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra*, «La lettura», supplemento del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di “spreco”, e gli argomenti utilizzati per sostenerla.
2. Soffermati sugli “imperativi dell'economia circolare” che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.

⁷ 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

⁸ Wall-E: titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

3. Soffermati sull'espressione "A munnezza è oro" riferita all'immondizia (righe 10-11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?
4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere della paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.

Roberto Della Seta, Contro il reato di negazionismo.

È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...]

Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà⁹ scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia e in tribunale".

[...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni di ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

⁹ Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria, Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica, mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e "unico" della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una norma di legge. L'idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso rischia di offrire un alibi all'incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di contrastare il negazionismo sull'unico terreno appropriato: il terreno dell'educazione, dell'informazione, della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, *Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo*,

https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell'articolo e gli argomenti addotti dall'autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l'espressione "ragione empirica" (riga 22)?
3. Perché l'autore dichiara la propria origine ebraica?
4. In che senso l'imposizione di una verità di stato può "minare la fiducia nel libero confronto di posizioni" (righe 8-9) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul "terreno dell'educazione, dell'informazione e della cultura" (righe 35-36)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l'autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l'autore fa questa scelta?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. È sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L'autorità pubblica può essere "tollerante con gli intolleranti"? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall'attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Emanuela Cruciano, «Quanto vale la prima impressione?»

Quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative, esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal *look* dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili. [...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai lineamenti. Gli etologi¹⁰ da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia. Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio emesso in assenza di dati e che quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti, affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili),

¹⁰ *Etologi*: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 201

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.
2. Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?
3. Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?
4. Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi addotti, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.

PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Se la lingua evolve [...] è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessore, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta.

[...] Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai *gender studies* e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]

Nel saggio «Femminili singolari», pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello *schwa*, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase “Buonasera a tutti” rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso espresso dalla desinenza “-i” con lo *schwa*, e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.

Partendo dagli spunti forniti dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale. Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali centrati sul dibattito e sul dialogo a favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito http://academia.edu/12927093/internet_spazio_virtuale_e_marketing. L'odierno declino della sfera pubblica

La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa «Internet, spazio virtuale e marketing», propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di "sfera pubblica", intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.

3. Griglia di valutazione della simulazione di Seconda Prova dell'Esame di Stato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA LICEO ECONOMICO SOCIALE A.S. 2024-25 DIRITTO - ECONOMIA POLITICA

Cognome e nome _____ classe _____ data _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	Punti Trattazione + Quesiti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	-Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali; -Richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, -Richiama elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane	Conoscenze complete/approfondite/corrette	7
		Conoscenze complete/corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise/con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti/gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Coglie: -i termini della questione posti dalla consegna -il senso dei brani proposti dalla traccia -il nesso tra i brani e il tema da discutere	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	-Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani; -Uso e applicazione di modelli interpretativi, teorie, conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni / discutere il tema proposto -Capacità di analisi e di sintesi	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica/parziale	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	-Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico -Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le prospettive disciplinari differenti -Rielabora in modo personale -Utilizza il lessico specialistico -Espone in modo corretto e chiaro	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara, pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico-linguistico	2
		Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti, problemi linguistici	1
		PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI	

4. Testo della simulazione di Seconda Prova Dell'Esame di Stato

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it

IISS GREPPI – MONTICELLO B.ZA
SECONDA PROVA A.S. 2024 – 2025
CLASSE 5EA

DIRITTO – ECONOMIA POLITICA

Traccia: Globalizzazione, disuguaglianze e giustizia sociale: il ruolo dello Stato tra economia e diritti

I documenti proposti offrono spunti di riflessione sul rapporto tra globalizzazione, sviluppo e giustizia sociale. Se da un lato l'apertura dei mercati ha favorito la crescita economica e contribuito alla riduzione della povertà estrema in molte aree del mondo, dall'altro ha generato nuovi squilibri, accrescendo le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.

Sulla base della lettura e del confronto critico dei testi, il candidato sviluppi un testo espositivo-argomentativo in cui *analizzi le opportunità e le criticità della globalizzazione, approfondendo il ruolo che lo Stato e le istituzioni internazionali possono assumere per promuovere equità, coesione sociale e pari opportunità.*

Nell'elaborato, il candidato *faccia riferimento ai principi fondamentali della Costituzione italiana in materia di diritti economici e sociali. Esami, inoltre, i concetti di redistribuzione del reddito, sviluppo sostenibile e mobilità sociale, con particolare attenzione al valore dell'istruzione e del capitale umano.*

Concluda con una *riflessione personale sul rapporto tra mercato e giustizia sociale nel mondo di oggi: le disuguaglianze sono un effetto inevitabile del sistema economico? È giusto e necessario l'intervento pubblico per correggerle? Quali modelli di sviluppo sembrano adatti a costruire una società più inclusiva ed equa?*

DOCUMENTO 1

"la ragione per cui ho scritto questo libro perché, mentre ero alla Banca Mondiale, ho visto in prima persona l'effetto devastante che la globalizzazione può avere sui paesi in via di sviluppo, e soprattutto sui poveri all'interno di quei paesi. Credo che la globalizzazione - la rimozione delle barriere al libero scambio e la più stretta integrazione delle economie nazionali - possa essere una forza positiva e che abbia il potenziale per arricchire tutti nel mondo, in particolare i poveri. Ma ho anche visto come la globalizzazione sia stata gestita male, con il risultato che molti dei poveri sono stati lasciati indietro e che i paesi in via di sviluppo sono stati spesso costretti ad adottare politiche che non erano nel loro interesse. È necessaria una governance globale che bilanci gli effetti della globalizzazione, promuovendo politiche che favoriscano uno sviluppo più equo e sostenibile."

Joseph Stiglitz, "La globalizzazione e i suoi oppositori" (2002)

DOCUMENTO 2

La crescita economica, la prosperità e la pace sono strettamente connesse per comprendere questo legame, occorre ricordare che nelle economie moderne lo sviluppo si fonda sull'integrazione e sul commercio

internazionale. La libera circolazione di merci, capitali, persone e idee facilita il trasferimento di conoscenze e tecnologie, contribuendo a unire i popoli.

Un sistema di scambi aperto e multilaterale ha favorito lo sviluppo. La libertà di scambiare beni e servizi, investire oltre confine e condividere idee e conoscenze ha contribuito al benessere di gran parte della popolazione mondiale, aumentando le opportunità di lavoro, soprattutto per le donne, e riducendo le disuguaglianze tra paesi ricchi e paesi in via di sviluppo. Grazie all'accesso ai mercati internazionali, molte economie emergenti sono riuscite a crescere. Centinaia di milioni di persone sono uscite dalla povertà estrema: si stima che senza i progressi degli ultimi trentacinque anni, oggi vi sarebbero 2,4 miliardi di persone in più in condizioni di indigenza.

E' necessario correggere gli squilibri emersi nel tempo, al fine di evitare che le privazioni e le frustrazioni alimentino tensioni e conflitti. Per raggiungere questi obiettivi, occorre agire su più fronti, a livello sia nazionale sia internazionale. Un primo intervento dovrebbe riguardare il contrasto alle disuguaglianze, sia nei Paesi poveri sia in quelli avanzati: ridurre i divari di reddito e di opportunità è fondamentale non solo per costruire una società più giusta ed equa, ma anche per garantire stabilità sociale. Inoltre, è un prerequisito per lo sviluppo: se una parte significativa della popolazione è esclusa dalle opportunità economiche, l'intera economia ne risente".

Un ulteriore ambito di intervento è il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione. Un accesso equo a questi servizi è necessario per interrompere il ciclo della povertà e creare una forza lavoro qualificata e produttiva, capace di adattarsi ai cambiamenti del mercato e di avviare attività economiche. Investire nell'istruzione dei giovani, indipendentemente dalle loro condizioni iniziali, significa non lasciare indietro nessuno e valorizzare appieno il potenziale umano disponibile.

Va poi rafforzata la protezione sociale e garantito l'accesso a servizi sanitari efficienti. Questi strumenti consentono alle persone di affrontare periodi difficili senza ricadere nella povertà, facilitando la loro partecipazione attiva al mercato del lavoro e contribuendo ad aumentare la coesione sociale e la stabilità economica. (...)

Ma gli interventi necessari non si fermano qui. È fondamentale adottare politiche di sostegno allo sviluppo, anche per contrastare la spinta che le condizioni di povertà estrema esercitano sui flussi migratori, rendendoli difficilmente controllabili; investire nella gestione di questi flussi, al fine di sostenere le economie dei paesi di origine dei migranti e di rispondere alle conseguenze del grave declino demografico nei paesi di destinazione; perseguire modelli di sviluppo sostenibili, che riducano le tensioni derivanti dall'accesso a risorse scarse, come acqua ed energia, spesso all'origine di conflitti.

Lo sforzo bellico sostiene la domanda aggregata e può stimolare l'innovazione, ma distorcendone gravemente le finalità. I benefici economici sono però transitori e non eliminano la necessità di riconvertire l'economia una volta concluso il conflitto, anche nei paesi coinvolti che non abbiano subito danni diretti sul proprio territorio. L'alta inflazione e il crollo del Pil che spesso caratterizzano le fasi belliche sono i segni dei danni che i conflitti provocano al tessuto economico. E' sbagliato attribuire alla spesa militare il merito del progresso tecnologico. E' la ricerca scientifica a stimolare l'innovazione. L'investimento militare può generare innovazione se impiegato nella ricerca. Ma non è necessario ricorrere alla guerra per questo scopo: le tecnologie sviluppate per scopi militari diventano progresso solo quando trovano poi impieghi civili. La guerra rappresenta dunque una forma di 'sviluppo al contrario e non può generare prosperità.

Fabio Panetta, Governatore della Banca d'Italia (intervento all'incontro 'Economia e pace: un'alleanza possibile', promosso dalla Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice a Bologna 16.01.2025)
Fonte www.adnkronos.com

DOCUMENTO 3

È un fenomeno interessante e singolare che in epoche, come la nostra, nelle quali la disuguaglianza socio-economica cresce la larga opinione, condivisa anche da coloro che subiscono questo fenomeno, sia

propensa ad abbracciare l'idea che ciascuno meriti la propria condizione, ad accettare come ragionevole il fatto che le persone siano responsabili dei loro insuccessi sociali, che, insomma il loro stato non sia che l'esito o della loro incapacità o della sorte, della "sfortuna". Nelle fasi di espansione della democrazia, come quella del secondo dopoguerra, l'uguaglianza e il suo opposto sono, al contrario, concepite come costruzioni sociali, condizioni che i cittadini associati in democrazia determinano sia con la scrittura delle norme costituzionali sia con la regolamentazione delle relazioni tra le classi e, soprattutto, di quelle che presiedono alla determinazione dei salari e alla formazione dei profitti. L'idea che i cittadini abbiamo quando associati in democrazia il potere di incidere sulla loro condizione sociale sembra affievolirsi proprio quando più ce ne sarebbe bisogno, per fermare l'avanzata di quella che denominerò «ideologia della naturalità» delle relazioni economiche e in parte sociali (...)

Chiedere l'intervento del pubblico è giustificato solo per venire in soccorso dei perdenti con la carità e la filantropia, solo se si predispongono politiche per i poveri ma non politiche distributive volte a impedire la povertà. È giustificato solo se non viola le regole del gioco economico, se non adotta politiche di giustizia redistributiva o delle pari opportunità, perché solo così si onora il principio della responsabilità individuale per cui chi perde, perde a causa delle scelte che ha fatto e non merita nulla dal pubblico (cioè dalle tasse di chi ha prodotto, risparmiato e investito con oculatezza), mentre può al massimo meritare la benevolenza volontaria di privati generosi. Siamo, come si vede, ritornati al punto di partenza, alle posizioni di Callicle: quando la legge civile interviene per correggere la disuguaglianza, viola la giustizia naturale e rovescia lo stato delle cose: quel che è giusto (successo e riuscita) viene calmierato come se fosse ingiusto, e quel che è naturalmente perdente viene sostenuto per vie artificiali e fatto andare avanti, anche se non lo merita.

Dunque, la teoria della disuguaglianza meritata può essere condensata in questa massima: Non «a ciascuno secondo i bisogni», ma «a ciascuno secondo il rango» ovvero distribuzione di potere tra chi è uguale in altre cose ritenute superiori o meritevoli come la ricchezza, la competenza e la conoscenza, il coraggio in guerra o nella gara economica. La politica deve seguire la natura, dunque, la quale non conosce uguali, ma solo vincitori e vinti nella gara della vita, che era militare ieri ed è ora economica. Come si riflette questa filosofia della disuguaglianza meritata nella giurisprudenza? Vorrei come promesso concludere con una nota sulla relazione tra economia e legge poichè questo è oggi il nodo più interessante nel quale si riversano le ragioni e le giustificazioni che contengono, o all'opposto agevolano, il peso delle disuguaglianze economiche nella determinazione delle opportunità di vita e carriera e del potere politico. Per esempio quali beni devono avere un prezzo, quali devono essere cioè oggetto di competizione secondo le regole del mercato e senza interferenza da parte della legge? La salute, il lavoro, l'istruzione? (...) La democrazia politica riposa del resto sulla credenza che ci sono beni (come la libertà e la dignità delle persone) che il denaro non deve comperare perchè essere ricco o povero non deve essere una condizione di partenza accettabile per la distribuzione di beni vitali per la dignità o la libertà. Noi e le nostre società ci sentiamo bene con noi stessi, scrive Calabresi, quando sappiamo che ci sono alcuni beni che seguono il bisogno, altri che seguono l'intelligenza o l'amore, non invece la possibilità economica o il reddito. È questo sentimento di umana solidarietà che tiene insieme come un cemento invisibile le nostre società individualiste e democratiche.

Nadia Urbinati - giornalista - La (impossibile) giustificazione delle disuguaglianze – Questione Giustizia - 2017

SECONDA PARTE

Il candidato svolga **due quesiti** tra i quattro proposti (lunghezza 20/30 righe):

- 1) Analizzare gli effetti dell'applicazione di politiche protezionistiche su consumatori, produttori e Stato.

- 2) Esaminare le principali teorie liberiste sul commercio internazionale, evidenziando i loro principi fondamentali.
- 3) Spiegare in che modo il sistema tributario può essere utilizzato come strumento per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali."
- 4) A partire dal dettato costituzionale, analizzare le politiche di welfare, evidenziando i punti di forza e le criticità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana non commentata

5. Griglia di valutazione del colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				